


| | |
|--|--|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI e COORDINAMENTO DELLE RIFORME | |
| tel + 39 040 377 4255 fax + 39 040 377 4201 | funz.pubbl.aut.locali@regione.fvg.it I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1 |

SUPPORTI DI ANALISI
di
FINANZA LOCALE
Numero 4/2013

L'INDEBITAMENTO NEGLI ENTI LOCALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ESERCIZI 2007-2011
Analisi per classi di Comuni e Province
(dicembre 2013)

A cura del Servizio Finanza locale – Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Direttore dott. Salvatore Campo
Posizione organizzativa “Patto di stabilità e indennità amministratori”
Responsabile dott.ssa Alessandra Mossenta
Elaborazioni a cura di Alberto Germano

ABSTRACT

Il tema del debito pubblico coinvolge in modo rilevante la gestione dei conti pubblici degli enti della Pubblica Amministrazione. Questo Supporto di Analisi pone sotto osservazione gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, esaminando l'evoluzione del debito pubblico dal 2007 al 2011 attraverso una analisi, seppur schematica, del ricorso all'indebitamento da parte di Comuni e Province. In questo contesto si è inteso affrontare l'argomento focalizzando l'attenzione sui dati relativi agli enti in relazione alle aggregazioni demografiche e territoriali, alla disciplina ed ai vincoli del Patto di stabilità regionale e ad indicatori sintetici, strutturali e finanziari.

L'attenzione dello studio è stata indirizzata in particolare ad una verifica dell'efficacia delle misure introdotte con il patto di stabilità regionale. L'azione di contenimento del debito non sempre ha inciso sui meccanismi che ne determinano la formazione. La sua diminuzione nel 2011, rispetto al 2010, lascia intravedere una inversione di tendenza, anche in relazione ad una rivisitazione delle norme regionali in materia di patto di stabilità a decorrere dall'esercizio 2012.

D'altro canto, vero è che il controllo del debito pubblico richiede nuove forme di coordinamento, attraverso anche un rafforzamento dell'attività di monitoraggio, in un contesto di sistema integrato Regione ed Enti locali.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE

- SCOPO DELL'ANALISI
- METODOLOGIA UTILIZZATA

2. ANALISI ANDAMENTO STORICO

- STOCK DI DEBITO
- RAPPORTO DEBITO/PIL
- PATTO DI STABILITA'

3. COMUNI E PROVINCE: ANALISI SITUAZIONE NELL'ANNO 2011

- STOCK DI DEBITO
- SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

4. CONSIDERAZIONI FINALI

1 . INTRODUZIONE

Scopo dell'analisi

L'obiettivo principale è quello di rappresentare la situazione debitoria degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, sia prendendo a riferimento un trend storico, sia attraverso il confronto tra diverse classi demografiche, nonché tra enti assoggettati o meno al patto di stabilità interno regionale, in particolare mettendo in rilievo in quale misura ciascuna tipologia di ente contribuisce alla quantificazione complessiva del debito.

Le elaborazioni effettuate consentono di:

- ✓ valutare l'andamento dello stock di debito e del suo rapporto rispetto al prodotto interno lordo (Pil) nel corso dell'ultimo quadriennio;
- ✓ valutare l'andamento del debito nel corso del quinquennio 2007 -2011, con indicazione della parte dello stesso assistita da contributi e della parte a totale carico degli enti;
- ✓ confrontare l'andamento del debito assistito e non assistito sia in riferimento agli enti che sono soggetti al patto di stabilità interno (distinzione secondo le regole del patto regionale), sia in riferimento a diverse classi demografiche;
- ✓ valutare la consistenza del debito nelle sue componenti (stock di debito complessivo, debito assistito da contributi e debito non assistito) di ciascuna classe demografica nell'anno 2011, per quanto attiene all'ammontare dello stock ed alla sostenibilità.

Metodologia Utilizzata

L'analisi relativa al quinquennio 2007- 2011 è stata così suddivisa:

- ❑ **Andamento dello stock di debito.** Sono state prese in considerazione le seguenti categorie di enti: **province, comuni** con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (piccoli comuni). La popolazione presa a riferimento è quella definitiva al 31 dicembre 2011.

- ❑ **Andamento dello stock di debito per classi demografiche** al fine di confrontare l'incidenza di ciascuna classe sul debito complessivo del sistema enti locali del Friuli Venezia Giulia.
Sono state prese in considerazione le seguenti categorie di enti: province e comuni per i quali sono state costruite sette fasce demografiche:
 - Comuni capoluogo;
 - Comuni con popolazione superiore a 15.000;
 - Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti;
 - Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
 - Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti;
 - Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 3.000;
 - Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti.

La popolazione presa a riferimento è quella riferita al 31 dicembre 2011, con conseguente ricostruzione dell'appartenenza alle classi demografiche per gli anni dal 2007 al 2010 in base alla popolazione 2011 di ogni singolo Comune.

- ❑ **Andamento dello stock di debito dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia sia per quelli soggetti al patto di stabilità interno che per quelli che hanno aderito al patto stesso;**

- ❑ **Andamento dello stock di debito dei comuni, suddivisi sulla base delle diverse zone altimetriche di appartenenza.**
Il totale dei comuni analizzati è di 218 per l'anno 2011; dal 2009 sono stati presi a riferimento i dati del Comune di Campolongo-Tapogliano (nato il 1° gennaio 2009), mentre negli anni 2007 e 2008, per necessaria omologazione dei dati, è stata utilizzata la somma dei dati (impegni e accertamenti) dei due comuni precedentemente esistenti (Campolongo e Tapogliano).

Per l'elaborazione dei grafici e degli indicatori sono stati utilizzati i dati ufficiali dei **"Certificati del conto di bilancio"**, che annualmente gli enti compilano sulla base di uno schema approvato dal Ministero dell'Interno: accertamenti ed impegni certi e definitivi che si riferiscono alla gestione conclusa.

Per ciascun anno del quinquennio 2007-2011 sono stati presi a riferimento dati inseriti nel quadro 8 bis "debiti di finanziamento e contribuzioni da enti delle amministrazioni pubbliche", che è suddiviso in quattro codici e contiene le specifiche dei finanziamenti distinti in:

- finanziamenti non assistiti da contribuzioni statali, regionali o altri enti delle amministrazioni pubbliche;
- finanziamenti assistiti da Stato e/o Regioni;
- finanziamenti assistiti da altri enti delle amministrazioni pubbliche;
- totale finanziamenti.

Torna utile evidenziare che, nelle elaborazioni del presente studio, lo stock di debito che si va a considerare non tiene conto, ai fini del debito assistito, delle eventuali quote di contribuzione erogate da altre amministrazioni che concorrono a ridurre il carico del debito sugli enti locali stessi.

I valori del prodotto interno lordo (Pil) ai prezzi di mercato (dati nazionali) fanno riferimento ai dati estrapolati dal sito ISTAT Edizione marzo 2013. I valori relativi al Pil regionale per gli anni 2007-2011 sono ricavati dal sito ISTAT Edizione novembre 2012.

Eventuali discrepanze tra i dati contenuti nelle tavole sono dovute agli arrotondamenti.

2. STOCK DI DEBITO - ANALISI ANDAMENTO 2007-2011

PROVINCE E COMUNI DELLA REGIONE

(popolazione di riferimento al 31/12/2011)

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (valori in milioni di Euro)

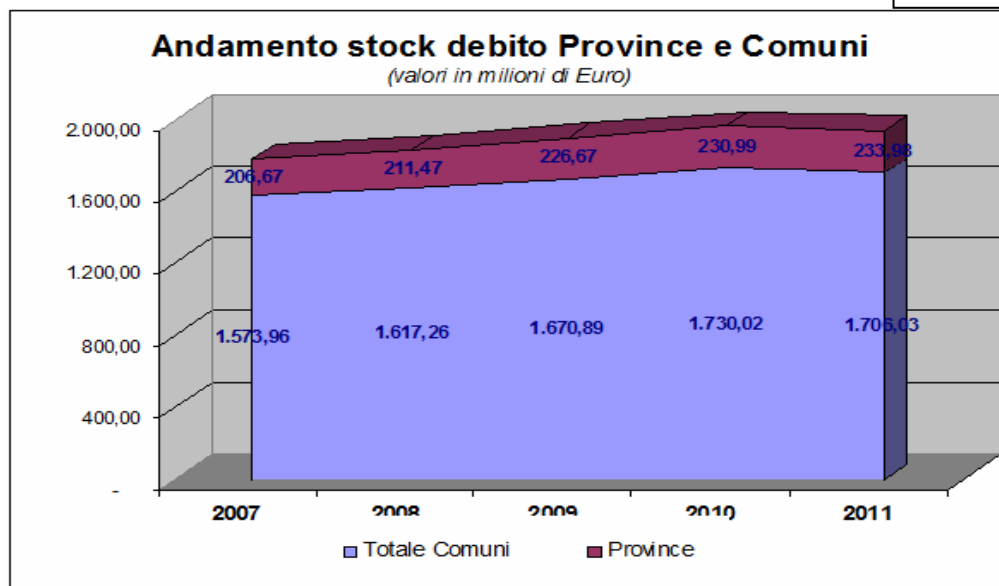
Province, Comuni > 5 mila ab e Piccoli Comuni

Tav. 1

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 1.173 | 1.186 | 1.221 | 1.271 | 1.244 |
| Piccoli Comuni | 401 | 431 | 450 | 459 | 462 |
| Totale Comuni | 1.574 | 1.617 | 1.671 | 1.730 | 1.706 |
| Province | 207 | 211 | 227 | 231 | 234 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 1.781 | 1.829 | 1.898 | 1.961 | 1.940 |

| VARIAZIONI | Var% | Var% | Var% | Var% | Var% |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 2008 su 2007 | 2009 su 2008 | 2010 su 2009 | 2011 su 2010 | 2011 su 2007 |
| Comuni > 5 mila abitanti | 1,09 | 2,90 | 4,09 | -2,07 | 6,04 |
| Piccoli Comuni | 7,62 | 4,45 | 2,04 | 0,50 | 15,28 |
| Totale Comuni | 2,75 | 3,32 | 3,54 | -1,39 | 8,39 |
| Province | 2,32 | 7,19 | 1,91 | 1,29 | 13,21 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 2,70 | 3,76 | 3,34 | -1,07 | 8,95 |

Graf. 1



Andamento dello stock di debito per le seguenti categorie di enti: province, comuni con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (Piccoli comuni).

Lo stock di debito indica l'ammontare dei mutui e prestiti in ammortamento e rappresenta il livello di indebitamento di ciascun ente locale.

L'ammontare di tale stock aumenta di anno in anno di un importo pari ai nuovi mutui e prestiti assunti e si riduce in relazione alle restituzioni di quote capitale di mutui e prestiti già in essere.

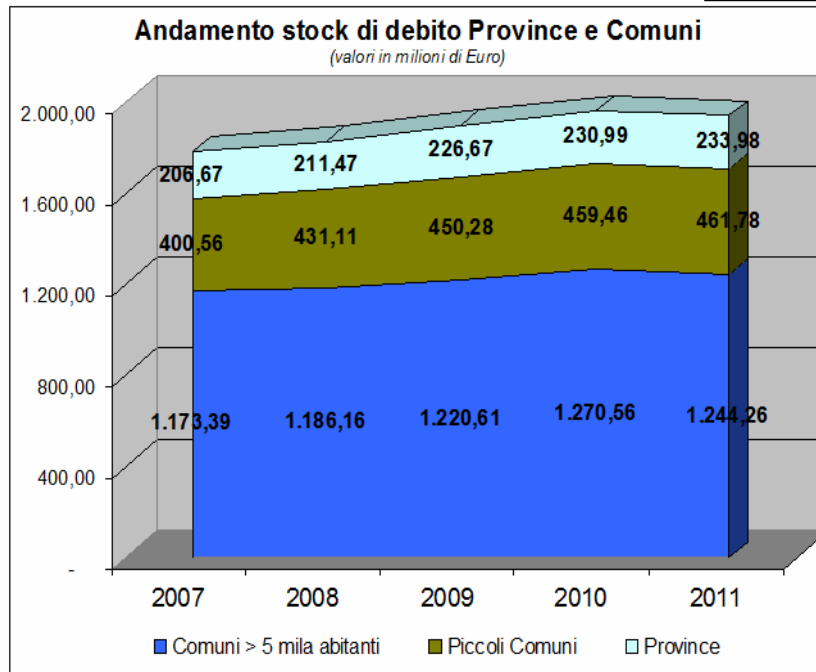
L'andamento complessivo dello stock di debito, nel periodo oggetto di analisi 2007-2011, descrive un percorso in crescita sino al 2010 ed una variazione in diminuzione nel 2011 rispetto all'anno precedente. I dati disaggregati evidenziano altresì che per le Province ed i Piccoli Comuni il debito è in costante salita nel periodo considerato.

Per i Comuni con **popolazione superiore ai 5 mila abitanti**, nel 2011 il debito si è **ridotto del 2,07 per cento rispetto al 2010**.

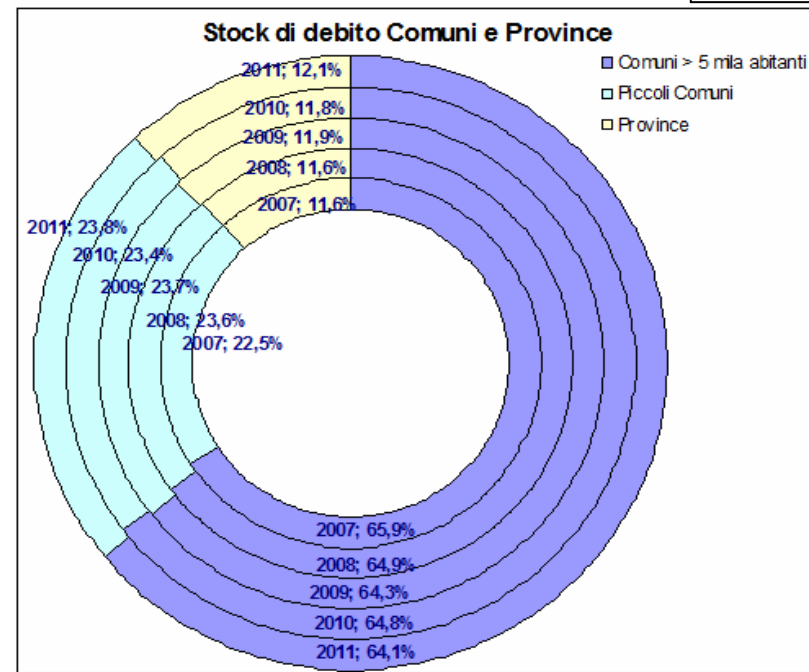
Nel quinquennio 2007-2011 il debito dei **Piccoli Comuni** è salito del **15,28 per cento** ed il debito delle **Province** del **13,21 per cento**. Per i Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti l'aumento è pari al 6,04 per cento.

Complessivamente, dal 2007 al 2011, lo stock di debito dei Comuni e delle Province (Tav. 1, Grafici 1, 2) ha registrato una variazione in aumento di quasi il 9 per cento.

Graf. 2



Graf. 3



L'andamento evidenzia altresì che, tendenzialmente, il 64 per cento del debito delle Amministrazioni locali è a carico dei Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, il 24 per cento dei Piccoli Comuni ed il 12 per cento a carico delle Province (Grafico 3), con ripartizione sostanzialmente costante nel quinquennio 2007-2011.

DEBITO ASSISTITO E DEBITO NON ASSISTITO

Le contribuzioni a sostegno dell'indebitamento possono essere erogate da altri enti pubblici. I certificati di bilancio non hanno l'evidenza di quale sia la fonte del contributo, ma semplicemente riportano la distinzione operata tra finanziamenti assistiti da Stato e/o Regioni e finanziamenti assistiti da altri enti pubblici.

Le contribuzioni a sostegno del debito sono concesse con uno specifico vincolo di destinazione, ragione per cui gli enti locali destinatari devono obbligatoriamente usufruirne per le finalità indicate dalla destinazione stessa.

Le contribuzioni possono essere erogate direttamente a sostegno del debito, quindi ad abbattimento del mutuo da contrarre, ovvero a sostegno degli oneri finanziaria derivanti dall'assunzione del relativo mutuo.

Nelle Tav. 2, 3 e 4 e nei grafici che seguono, viene indicato l'andamento dello stock di debito degli enti locali del Friuli Venezia Giulia assistito e non assistito da contribuzioni.

DEBITO ASSISTITO E DEBITO NON ASSISTITO (in milioni di Euro)

Tav. 2

COMUNI

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Debito non assistito | 961,34 | 965,91 | 967,16 | 994,71 | 970,70 |
| Debito assistito | 612,62 | 651,35 | 703,74 | 735,31 | 735,34 |
| Totale | 1.573,96 | 1.617,26 | 1.670,89 | 1.730,02 | 1.706,03 |

PROVINCE

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Debito non assistito | 163,12 | 167,59 | 166,34 | 172,54 | 174,64 |
| Debito assistito | 43,55 | 43,88 | 60,32 | 58,45 | 59,34 |
| Totale | 206,67 | 211,47 | 226,67 | 230,99 | 233,98 |

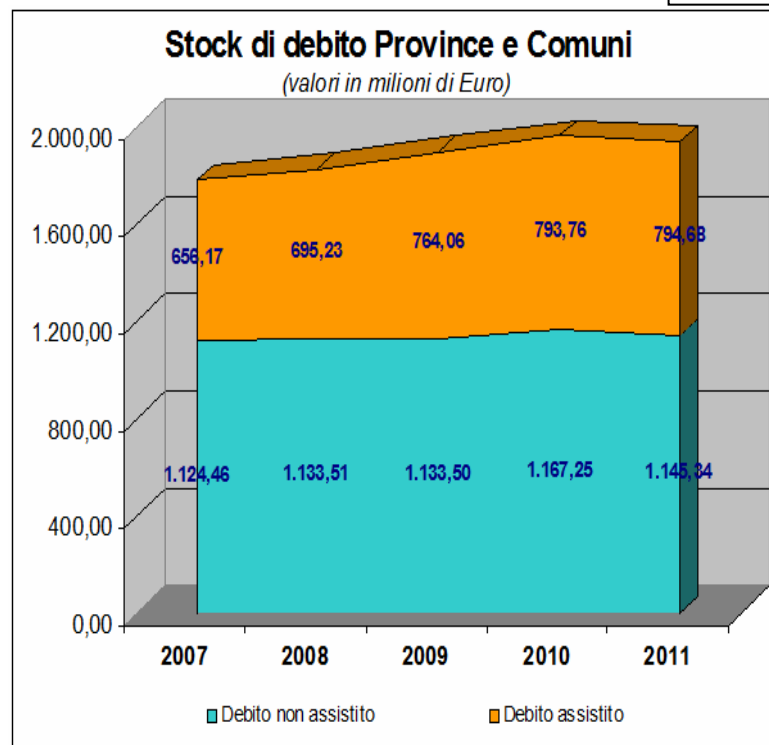
COMUNI

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Debito assistito Stato/Regione | 511,17 | 553,28 | 606,25 | 641,60 | 648,18 |
| Debito assistito altri Enti PA | 101,44 | 98,07 | 97,49 | 93,72 | 87,16 |
| Totale | 612,62 | 651,35 | 703,74 | 735,31 | 735,34 |

TOTALE PROVINCE E COMUNI

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Debito non assistito | 1.124,46 | 1.133,51 | 1.133,50 | 1.167,25 | 1.145,34 |
| Debito assistito | 656,17 | 695,23 | 764,06 | 793,76 | 794,68 |
| Totale | 1.780,63 | 1.828,73 | 1.897,56 | 1.961,01 | 1.940,02 |

Graf. 4



Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

Tav. 3

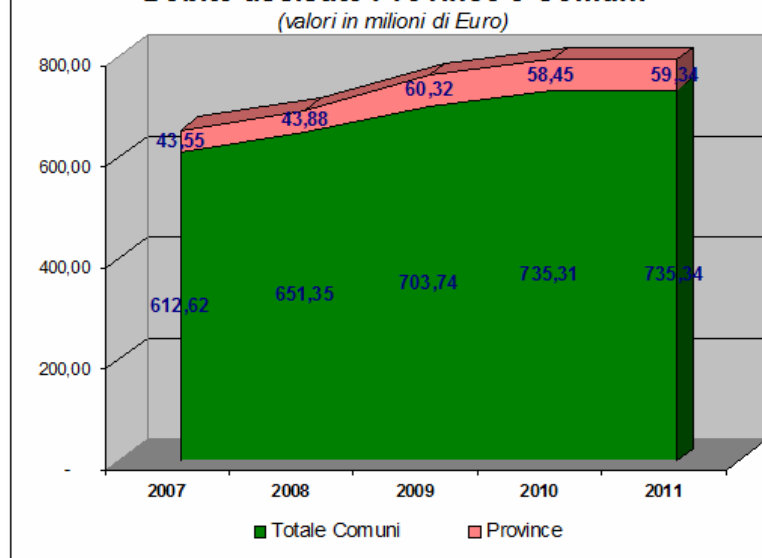
Province, Comuni > 5 mila ab e Piccoli Comuni

Debito assistito

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 415 | 425 | 465 | 496 | 485 |
| Piccoli Comuni | 198 | 226 | 239 | 240 | 250 |
| Totale Comuni | 613 | 651 | 704 | 735 | 735 |
| Province | 44 | 44 | 60 | 58 | 59 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 656 | 695 | 764 | 794 | 795 |

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 2,52 | 9,29 | 6,63 | -2,15 | 16,91 |
| Piccoli Comuni | 14,29 | 5,70 | 0,32 | 4,45 | 26,57 |
| Totale Comuni | 6,32 | 8,04 | 4,49 | 0,00 | 20,03 |
| Province | 0,75 | 37,48 | -3,10 | 1,52 | 36,26 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 5,95 | 9,90 | 3,89 | 0,12 | 21,11 |

Debito assistito Province e Comuni
(valori in milioni di Euro)



Graf. 5

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

Tav. 4

Province, Comuni > 5 mila ab e Piccoli Comuni

Debito non assistito

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 759 | 761 | 756 | 775 | 759 |
| Piccoli Comuni | 203 | 205 | 211 | 220 | 211 |
| Totale Comuni | 961 | 966 | 967 | 995 | 971 |
| Province | 163 | 168 | 166 | 173 | 175 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 1.124 | 1.134 | 1.133 | 1.167 | 1.145 |

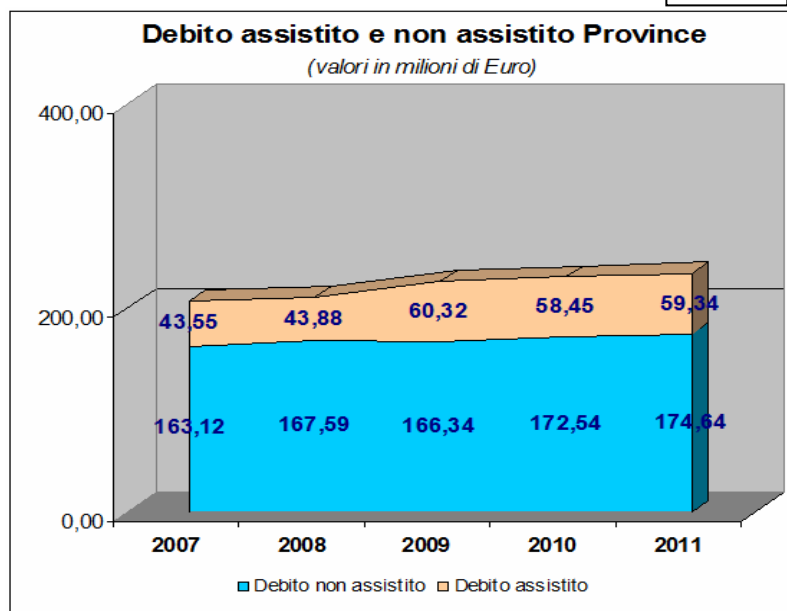
| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 0,30 | -0,66 | 2,53 | -2,02 | 0,09 |
| Piccoli Comuni | 1,12 | 3,07 | 3,98 | -3,80 | 4,26 |
| Totale Comuni | 0,48 | 0,13 | 2,85 | -2,41 | 0,97 |
| Province | 2,74 | -0,75 | 3,73 | 1,22 | 7,06 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 0,80 | 0,00 | 2,98 | -1,88 | 1,86 |

L'analisi dei dati disegna un quadro disaggregato che in particolare evidenzia per il **Debito assistito** una **flessione** del **-2,15 per cento** nel 2011 sull'anno precedente per i Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti ed una **variazione in aumento**, sempre riferita al 2011 sull'anno 2010, per le Province ed i Piccoli Comuni.

I Comuni, nel loro insieme, nel 2011 hanno registrato lo stesso stock di debito assistito del 2010.

Complessivamente, il **Debito assistito dei Comuni e delle Province** ha registrato una **variazione in aumento del 21,11 per cento** dal 2007 al 2011.

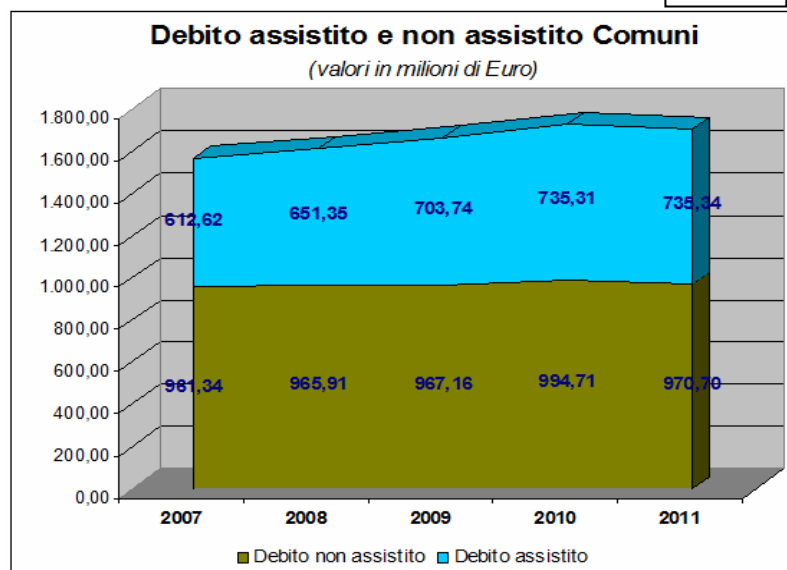
Graf. 6



Da rilevare altresì, nel contesto pluriennale considerato, l'andamento dello stock di **Debito assistito** delle Province a decorrere dal 2009, rispetto ai due esercizi precedenti, con una variazione in aumento pari al **37,48 per cento**.

Ulteriore elemento riguarda il **Debito non assistito**, per il quale si ha una crescita inferiore rispetto al **Debito assistito**, anche per gli effetti della normativa del **Patto di stabilità regionale** che ha consentito agli enti di poter aumentare il proprio debito essenzialmente a fronte di contributi specifici. Ciò si rileva in particolare dai dati disaggregati tra *Piccoli Comuni*, per i quali i limiti all'indebitamento previsti dal Patto erano solo consigliati e *Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti* soggetti al Patto.

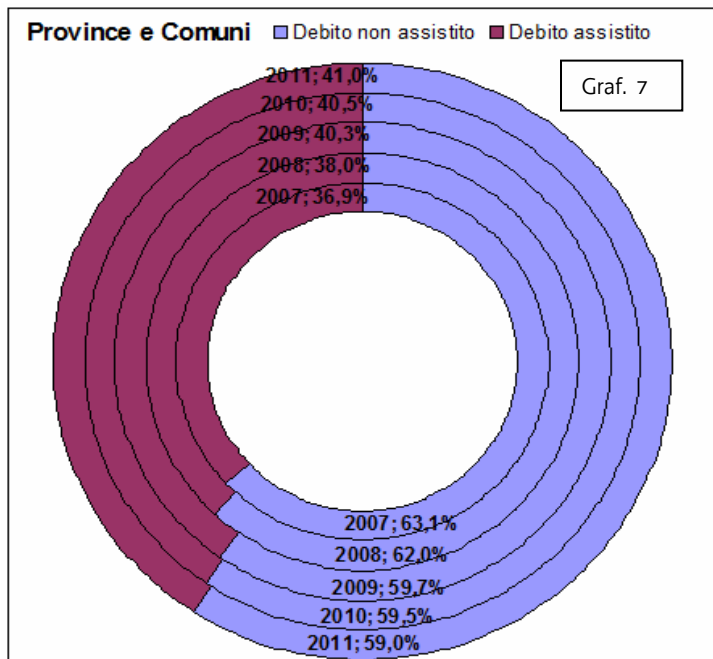
Graf. 7



Il **Debito non assistito** dei *Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti*, nel periodo considerato 2007-2011 si caratterizza per un andamento ricorrente, con l'**eccezione dell'anno 2010** che registra una variazione in aumento del 2,53 per cento rispetto al 2009, rientrata nel 2011 con una diminuzione pari a -2,02 per cento.

Il **Debito non assistito** di *Piccoli Comuni* e *Province* ha segnato un incremento dal 2007 al 2011 rispettivamente del 4,26 per cento e del 7,06 per cento. Complessivamente il **Debito non assistito** dell'intero sistema *Comuni e Province* è aumentato dal 2007 al 2011 del **1,86 per cento**, in considerazione della diversa ripartizione dello stock di debito tra gli enti secondo le classificazioni considerate.

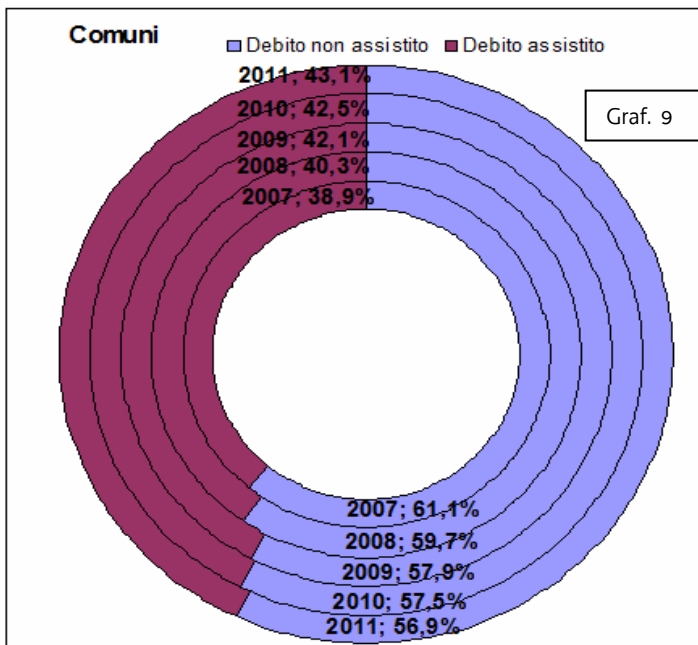
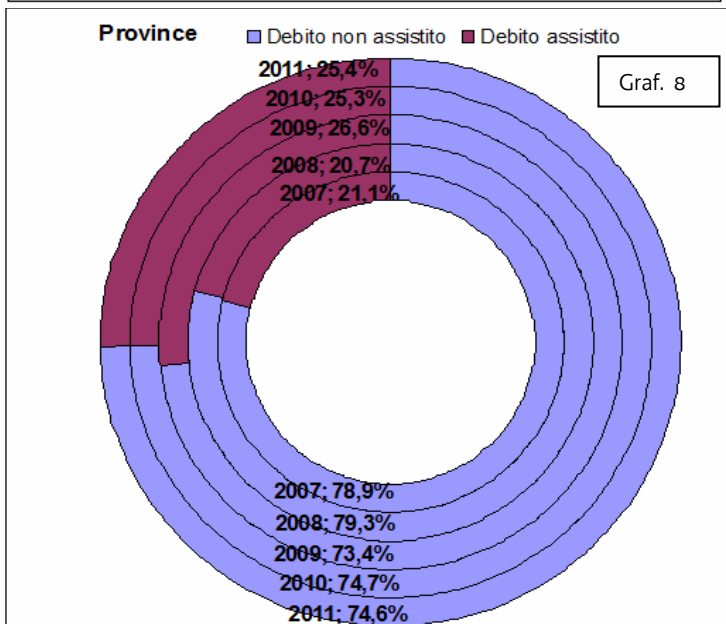
La comparazione dei dati (Tav. 4) e l'analisi degli stessi evidenzia infatti la massa dimensionale dello stock di **Debito non assistito** più elevata per i *Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti*.



Dalle considerazioni svolte nei paragrafi precedenti si intravedono alcune dinamiche che caratterizzano l'evoluzione del debito nel periodo considerato 2007-2011.

Il riferimento è all'analisi che considera la parte dello stock di **Debito assistito** e quello **non assistito**.

Il **Debito assistito**, negli anni in esame, è passato per Province e Comuni dal **36,9 per cento** del 2007 al **41,0 per cento** del 2011. In particolare, per i **Comuni**, si va dal **38,9 per cento** al **43,1 per cento**. Per le **Province**, questo dato nel 2007 era pari al **21,1 per cento** e nel 2011 si attesta al **25,4 per cento**.



DEBITO ASSISTITO

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

Province, Comuni > 5 mila ab e Piccoli Comuni

Debito assistito Stato/Regione

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 351 | 370 | 407 | 437 | 431 |
| Piccoli Comuni | 161 | 183 | 199 | 204 | 217 |
| Totale Comuni | 511 | 553 | 606 | 642 | 648 |
| Province | 44 | 44 | 60 | 58 | 59 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 555 | 597 | 667 | 700 | 708 |

Tav. 4

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 5,49 | 10,12 | 7,41 | -1,48 | 22,94 |
| Piccoli Comuni | 14,22 | 8,47 | 2,59 | 6,39 | 35,22 |
| Totale Comuni | 8,24 | 9,57 | 5,83 | 1,03 | 26,80 |
| Province | 0,75 | 37,48 | -3,10 | 1,52 | 36,26 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 7,65 | 11,63 | 5,02 | 1,07 | 27,54 |

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

Province, Comuni > 5 mila ab e Piccoli Comuni

Debito assistito altri Enti PA

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Comuni > 5 mila abitanti | 64 | 55 | 58 | 58 | 54 |
| Piccoli Comuni | 37 | 43 | 40 | 36 | 33 |
| Totale Comuni | 101 | 98 | 97 | 94 | 87 |
| Province | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Comuni e Province della Regione | 101 | 98 | 97 | 94 | 87 |

Tav. 5

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Comuni > 5 mila abitanti | -13,68 | 3,74 | 1,07 | -7,17 | -15,98 |
| Piccoli Comuni | 14,58 | -6,24 | -10,99 | -6,71 | -10,80 |
| Totale Comuni | -3,32 | -0,60 | -3,87 | -7,00 | -14,08 |
| Province | | | | | |
| Totale Comuni e Province della Regione | -3,32 | -0,60 | -3,87 | -7,00 | -14,08 |

Le contribuzioni a sostegno dei mutui assunti possono essere erogate sia da enti pubblici, quali Stato, Regioni, Province, sia da altri enti.

Le tavole 4 e 5 rappresentano tali fattispecie in relazione alle fonti di **contribuzione Stato/Regione e altri Enti della Pubblica Amministrazione**.

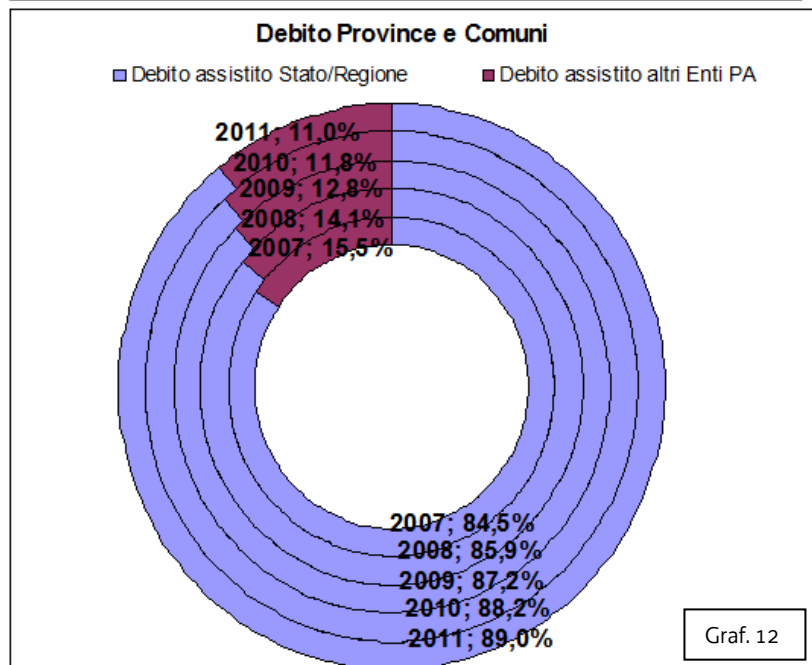
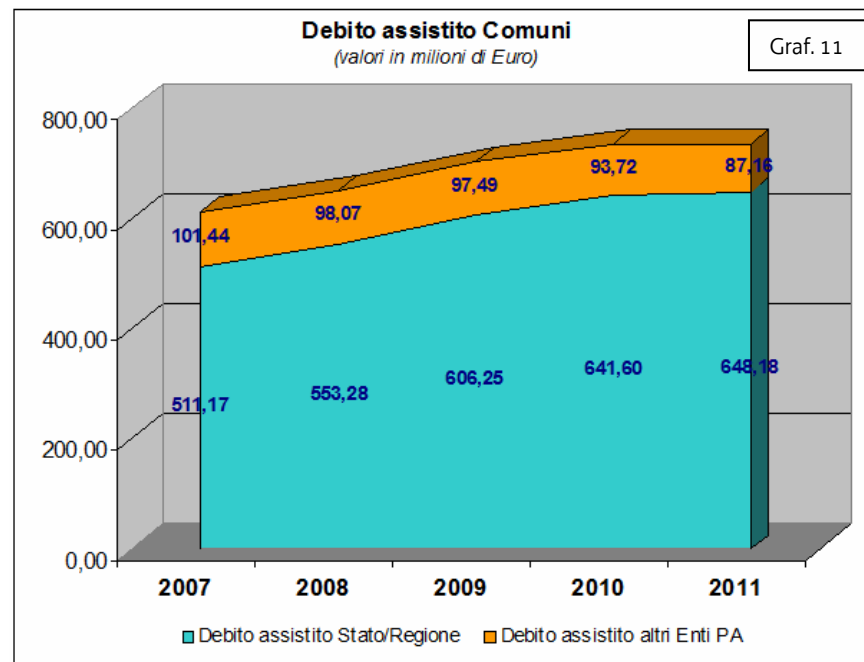
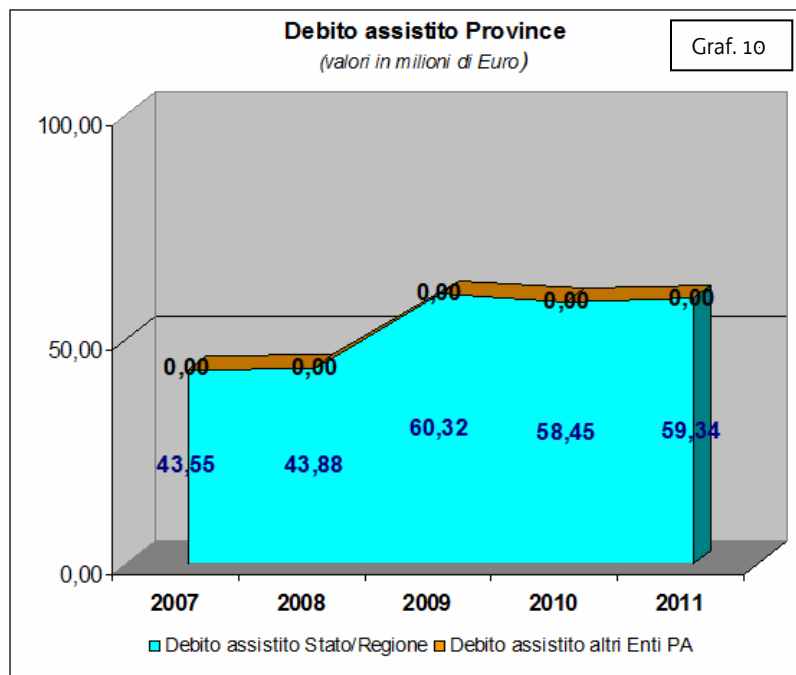
Soffermandosi sul dettaglio, giova ricordare che le contribuzioni fanno riferimento essenzialmente ai trasferimenti dell'Ente Regione.

Anche in questa analisi emerge, nella comparazione dei dati dell'intero comparto Comuni e Province, la rilevanza che ha assunto nel corso del periodo considerato il **debito contraddistinto dalle contribuzioni regionali**, che è passato da 555 milioni di euro del 2007 a 708 milioni di euro del 2011, con una **variazione in aumento del 27,54 per cento**.

Per i *Piccoli Comuni* e per le *Province*, tale variazione si attesta rispettivamente al 35,22 per cento ed al 36,26 per cento, per i *Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti* è del 22,94 per cento.

E' interessante far rilevare altresì che il **Debito assistito da altri Enti della pubblica amministrazione**, si è progressivamente ridotto.

Per le *Province*, non è presente debito assistito da altri Enti della pubblica amministrazione.



Soffermandosi ancora sul **Debito assistito**, questo è per **oltre l' 80 per cento** composto da **Debito assistito Stato/Regione** e, come già in precedenza rilevato, essenzialmente **Debito assistito dalla Regione**.

I dati del Grafico 12 confermano infatti la tendenza all'aumento del Debito assistito Stato/Regione che passa dal **84,5 per cento** del 2007 al **89,0 per cento** del 2011, nel mentre il Debito assistito da altri Enti segna una flessione dal **15,5 per cento** del 2007 al **11,0 per cento** del 2011.

ISTAT CONTI NAZIONALI

(datawarehouse I.Stat)

Tav. 6

| Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - valori assoluti PIL - dati nazionali (in milioni di Euro) | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 1.554.198,9 | 1.575.143,9 | 1.519.695,1 | 1.551.885,6 | 1.578.497,1 |

ISTAT Edizione marzo 2013

| Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - valori assoluti PIL dati territoriali Regione FVG (in milioni di Euro) | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| | 36.438,4 | 36.310,3 | 34.497,7 | 35.691,4 | 36.355,2 |

ISTAT Edizione novembre 2012

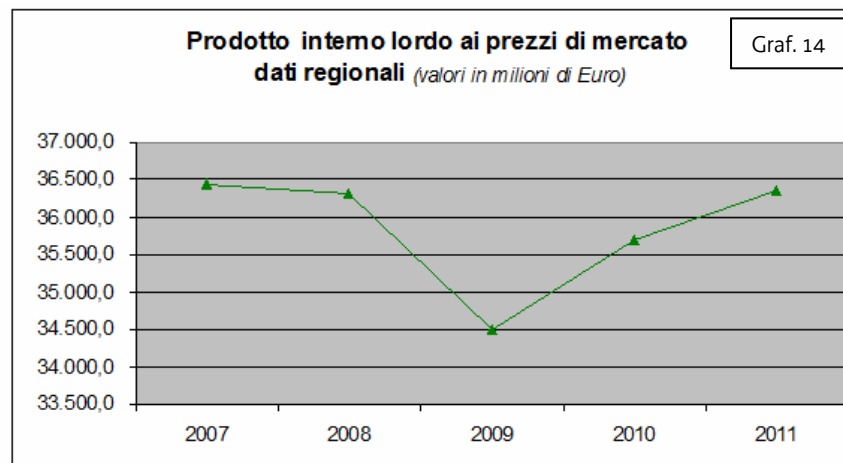
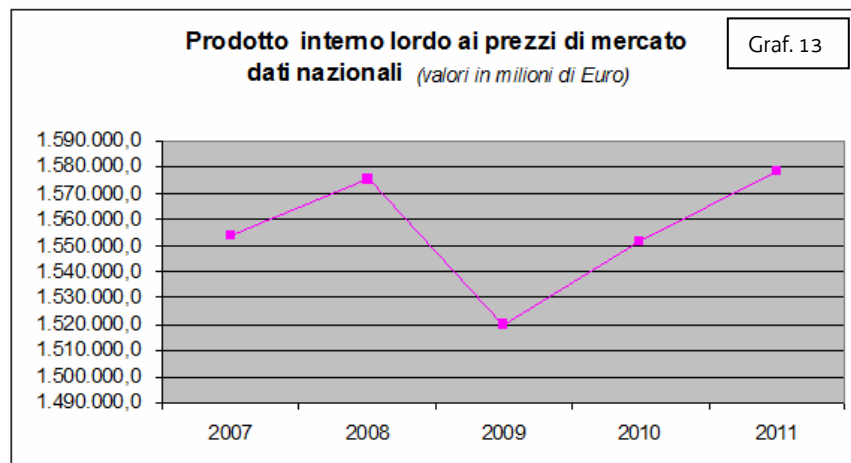
| VARIAZIONI PIL | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| PIL - dati nazionali | 1,35 | -3,52 | 2,12 | 1,71 | 1,56 |

| VARIAZIONI PIL | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| PIL dati territoriali Regione FVG | -0,35 | -4,99 | 3,46 | 1,86 | -0,23 |

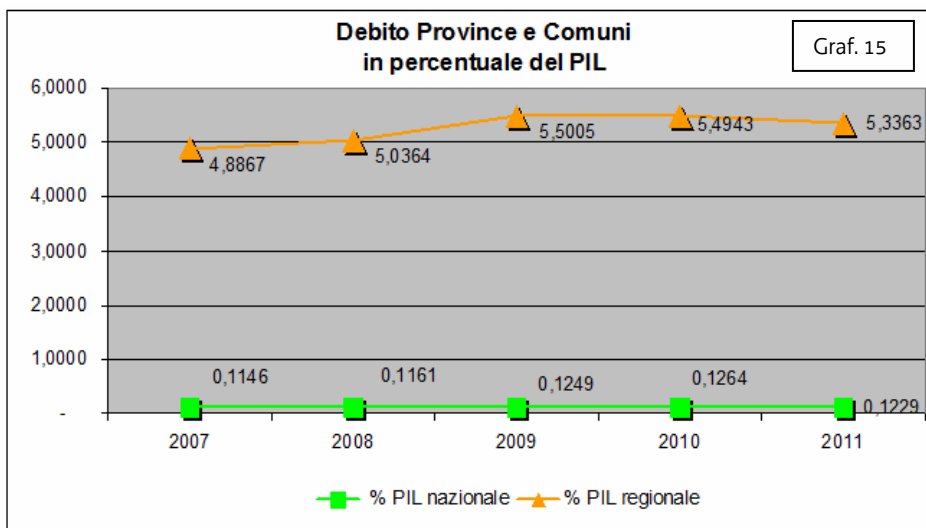
Al fine di analizzare l'ammontare dello stock di debito al 31 dicembre di ogni anno in rapporto con il prodotto interno lordo (PIL), vengono presentati i dati, estratti dal *datawarehouse I.Stat*, riferiti ai dati nazionali (Istat Edizione marzo 2013) ed ai dati territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia (ISTAT novembre 2012)

Dal quinquennio in esame, alla tavola 6, si ricava che il PIL nazionale è in diminuzione nel 2009 ed il PIL regionale in diminuzione nel 2008 e nel 2009, con una moderata ripresa nel 2010 e nel 2011.

In questo contesto si rammenta che i dati ISTAT degli aggregati economici sono soggetti a revisione e che il processo di affinamento ha termine quando le stime sono da considerarsi definitive.

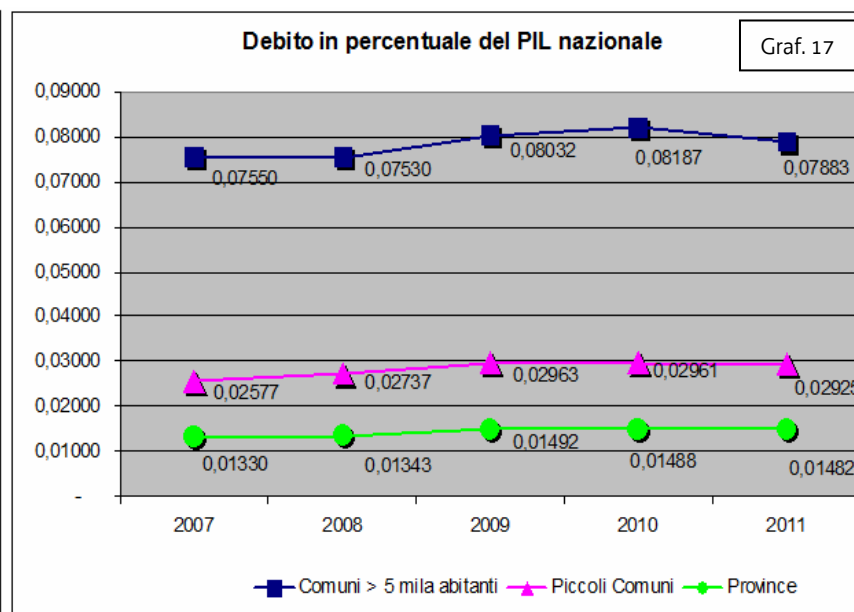
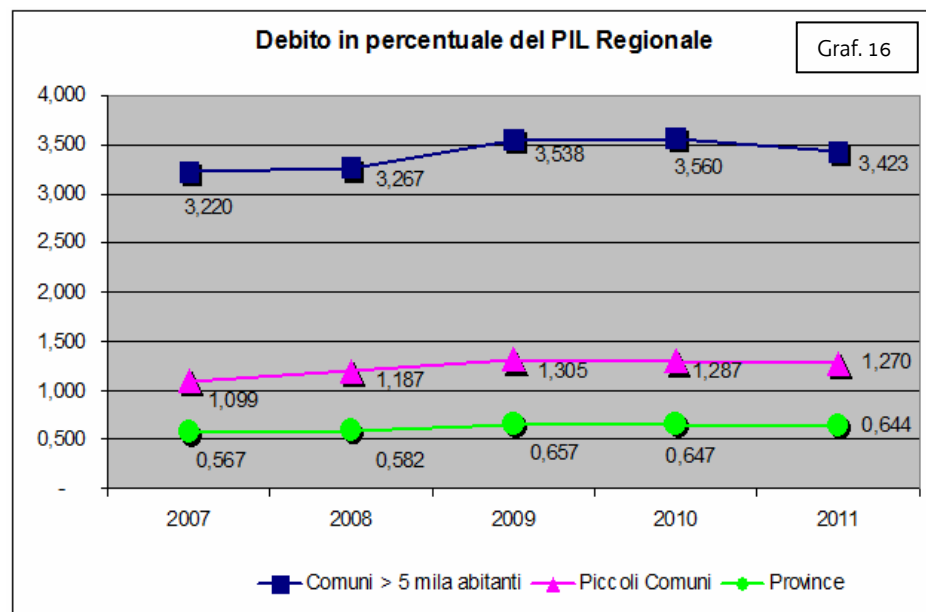


RAPPORTO DEBITO/PIL



Nei grafici 15, 16 e 17 è rappresentato l'andamento del rapporto debito/PIL nazionale e regionale, in relazione alla classificazione degli Enti in Piccoli Comuni, Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti e Province.

I valori in aumento del rapporto debito/PIL sono determinati in relazione all'aumento del debito ed all'andamento negativo del PIL. L'anno 2009, in particolare, risente degli effetti della crisi economica ed il 2010 fa registrare una moderata ripresa.



ANALISI DEI DATI CLASSI DEMOGRAFICHE

COMUNI – STOCK DI DEBITO

Stock di debito anni 2007 - 2011 (valori in milioni di Euro)

Tav. 7

Comuni - Fascia demografica

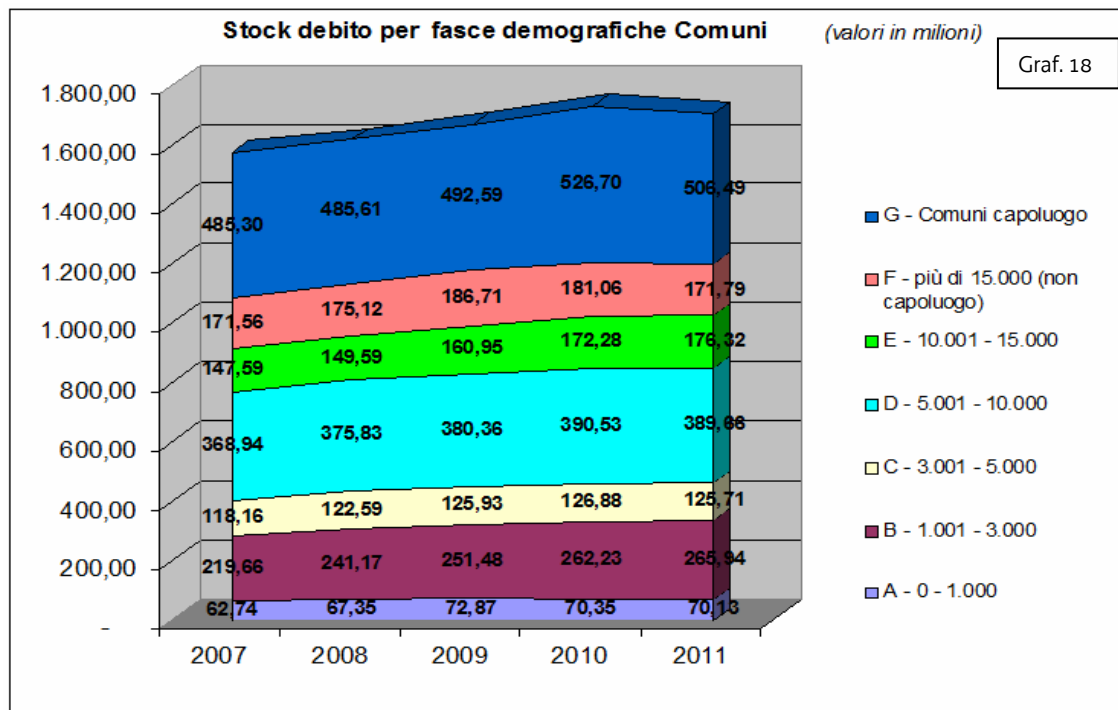
| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| A - 0 - 1.000 | 63 | 67 | 73 | 70 | 70 |
| B - 1.001 - 3.000 | 220 | 241 | 251 | 262 | 266 |
| C - 3.001 - 5.000 | 118 | 123 | 126 | 127 | 126 |
| D - 5.001 - 10.000 | 369 | 376 | 380 | 391 | 390 |
| E - 10.001 - 15.000 | 148 | 150 | 161 | 172 | 176 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 172 | 175 | 187 | 181 | 172 |
| G - Comuni capoluogo | 485 | 486 | 493 | 527 | 506 |
| Totale | 1.574 | 1.617 | 1.671 | 1.730 | 1.706 |

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| A - 0 - 1.000 | 7,34 | 8,20 | -3,46 | -0,32 | 11,77 |
| B - 1.001 - 3.000 | 9,79 | 4,27 | 4,27 | 1,41 | 21,07 |
| C - 3.001 - 5.000 | 3,75 | 2,73 | 0,75 | -0,92 | 6,39 |
| D - 5.001 - 10.000 | 1,87 | 1,21 | 2,67 | -0,22 | 5,62 |
| E - 10.001 - 15.000 | 1,36 | 7,59 | 7,04 | 2,34 | 19,46 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 2,07 | 6,62 | -3,03 | -5,12 | 0,13 |
| G - Comuni capoluogo | 0,06 | 1,44 | 6,92 | -3,84 | 4,37 |
| Totale | 2,75 | 3,32 | 3,54 | -1,39 | 8,39 |

Per l'analisi della dinamica del debito dei Comuni, lo studio prende in esame gli enti suddivisi in classi demografiche sulla base della popolazione residente al 31 dicembre 2011 (tav. 7, grafici 18 e 19).

Dall'esame dei dati si rileva che gli stock di debito degli **Enti con popolazione sotto i tremila abitanti e gli enti con popolazione tra 10 mila e 15 mila abitanti**, hanno registrato un **incremento sensibile** nel periodo considerato 2007-2011.

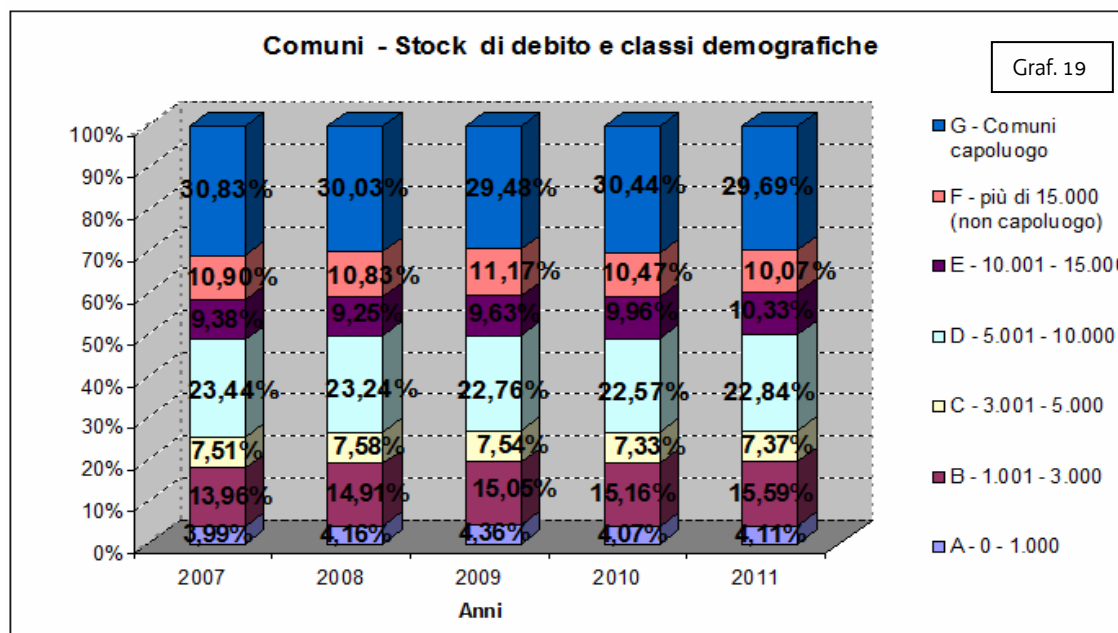
Per i **Comuni con più di 15 mila abitanti, non capoluoghi**, lo stock di debito risulta **dal 2010** tendenzialmente in **diminuzione** ed attestarsi nel 2011 agli stessi valori del 2007.



Il disporre di una serie storica del debito e di una sua scomposizione per **classi demografiche di Comuni**, consente di fornire un quadro maggiormente coerente del debito pubblico degli Enti (Grafici 18 e 19).

Confrontata con i dati precedenti, questa ricostruzione permette di evidenziare che è di gran lunga maggiore lo stock di debito a carico dei **Comuni capoluogo**, con il **30 per cento**, seguito dal **23 per cento** circa dei Comuni con **popolazione tra 5 mila e 10 mila abitanti**.

Per i Comuni **sino a mille abitanti** lo stock di debito è dell'ordine del **4 per cento**.



COMUNI – STOCK DI DEBITO

Stock di debito anni 2007 - 2011 - Debito assistito (valori in milioni di Euro)
Comuni - Fascia demografica

Tav. 8

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|-----------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| A - 0 - 1.000 | 39 | 45 | 52 | 49 | 50 |
| B - 1.001 - 3.000 | 105 | 124 | 127 | 128 | 143 |
| C - 3.001 - 5.000 | 54 | 57 | 60 | 62 | 58 |
| D - 5.001 - 10.000 | 127 | 128 | 138 | 140 | 145 |
| E - 10.001 - 15.000 | 54 | 57 | 63 | 73 | 73 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 61 | 71 | 77 | 72 | 77 |
| G - Comuni capoluogo | 173 | 170 | 187 | 210 | 190 |
| Totale | 613 | 651 | 704 | 735 | 735 |

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| A - 0 - 1.000 | 16,53 | 14,17 | -4,89 | 1,31 | 28,21 |
| B - 1.001 - 3.000 | 17,59 | 2,37 | 1,15 | 11,43 | 35,69 |
| C - 3.001 - 5.000 | 6,17 | 6,14 | 3,06 | -7,42 | 7,52 |
| D - 5.001 - 10.000 | 0,49 | 7,90 | 1,59 | 3,32 | 13,81 |
| E - 10.001 - 15.000 | 4,75 | 10,69 | 16,25 | 0,03 | 34,82 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 16,02 | 9,81 | -6,69 | 6,50 | 26,60 |
| G - Comuni capoluogo | -1,42 | 9,65 | 12,63 | -9,50 | 10,17 |
| Totale | | | | | |

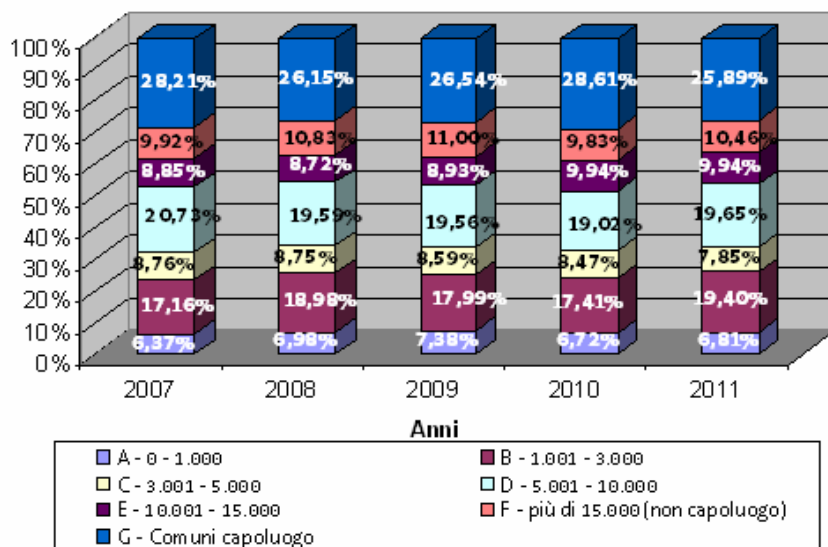
I dati disaggregati per classi demografiche del **Debito assistito**, costituiscono ulteriori informazioni utili per una analisi di dettaglio dell'andamento del debito degli enti locali della Regione.

La prima evidenza riguarda l'entità delle variazioni dello stock di **Debito assistito** dei **Comuni** secondo le varie classi demografiche (Tav. 8)

Si evidenziano i dati relativi ai Comuni con popolazione tra mille e tremila abitanti, con una **variazione in aumento dal 2007 al 2011** pari al **35,69** per cento, seguiti dai Comuni con popolazione tra 10 mila e 15 mila con il **34,82 per cento**.

Comuni - Stock di debito assistito e classi demografiche

Graf. 20



In termini dimensionali, sull'ammontare complessivo di ogni esercizio rileva il **Debito assistito** dei **Comuni Capoluogo** con una incidenza dell'ordine dal **26 al 28 per cento** (Grafico 20). Per i **Comuni sino a mille abitanti** si attesta sull'ordine del **7 per cento**.

I Comuni con popolazione tra **mille e tremila abitanti** e gli enti con popolazione tra **cinquemila e diecimila abitanti** l'incidenza è dell'ordine rispettivamente di **18-19 per cento** e del **20 per cento**.

PROVINCE – STOCK DI DEBITO

Stock di debito anni 2007 - 2011 (valori in milioni di Euro)

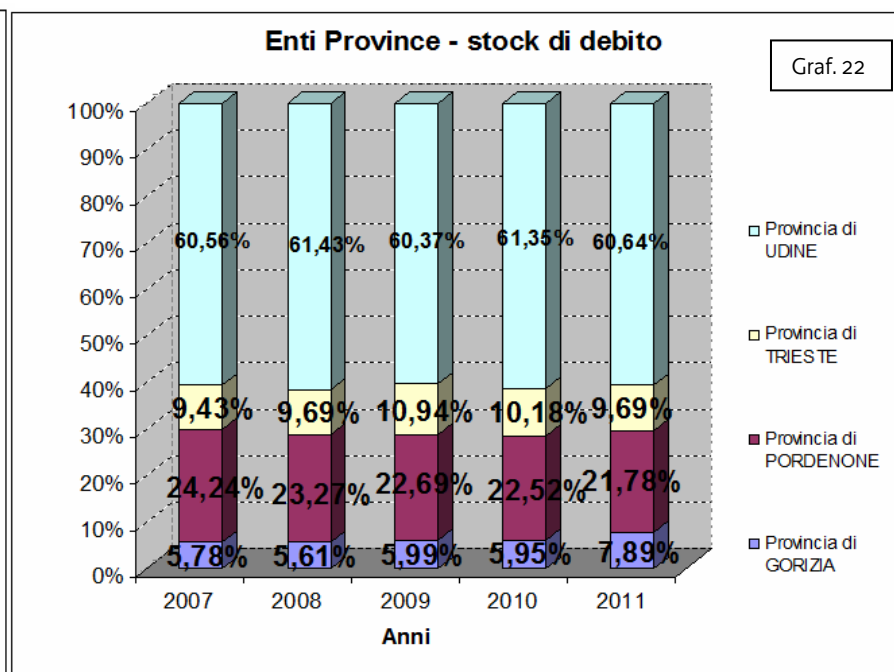
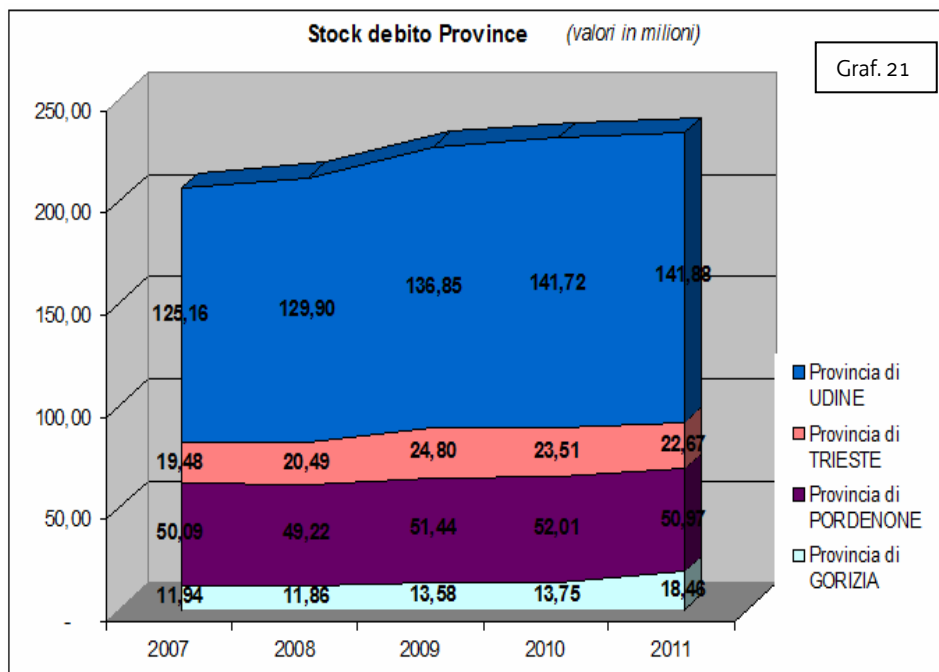
Tav. 9

| Province | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Provincia di GORIZIA | 12 | 12 | 14 | 14 | 18 |
| Provincia di PORDENONE | 50 | 49 | 51 | 52 | 51 |
| Provincia di TRIESTE | 19 | 20 | 25 | 24 | 23 |
| Provincia di UDINE | 125 | 130 | 137 | 142 | 142 |
| Totale | 207 | 211 | 227 | 231 | 234 |

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Provincia di GORIZIA | -0,69 | 14,56 | 1,24 | 34,27 | 54,64 |
| Provincia di PORDENONE | -1,74 | 4,50 | 1,11 | -2,01 | 1,75 |
| Provincia di TRIESTE | 5,20 | 21,01 | -5,19 | -3,59 | 16,36 |
| Provincia di UDINE | 3,78 | 5,35 | 3,56 | 0,12 | 13,36 |

La Tavola 9 ed i Grafici 21, 22, costruiti per l'esame del **Debito delle Province**, indicano lo stock di debito della **Provincia di Udine** attestarsi sostanzialmente, negli esercizi presi in considerazione, al **60 per cento del debito complessivo** del comparto Province.

Da un ulteriore approfondimento dei dati in serie storica, si ricava che la **Provincia di Trieste** registra dal 2010 una tendenziale **riduzione dello stock di debito**, la **Provincia di Pordenone** ha una sostanziale **invarianza** nel periodo considerato, intorno ai 50 milioni di euro, la **Provincia di Udine** dal 2007 al 2011 vede una **variazione in aumento del 16,36 per cento** e la **Provincia di Gorizia del 54,64 per cento**.

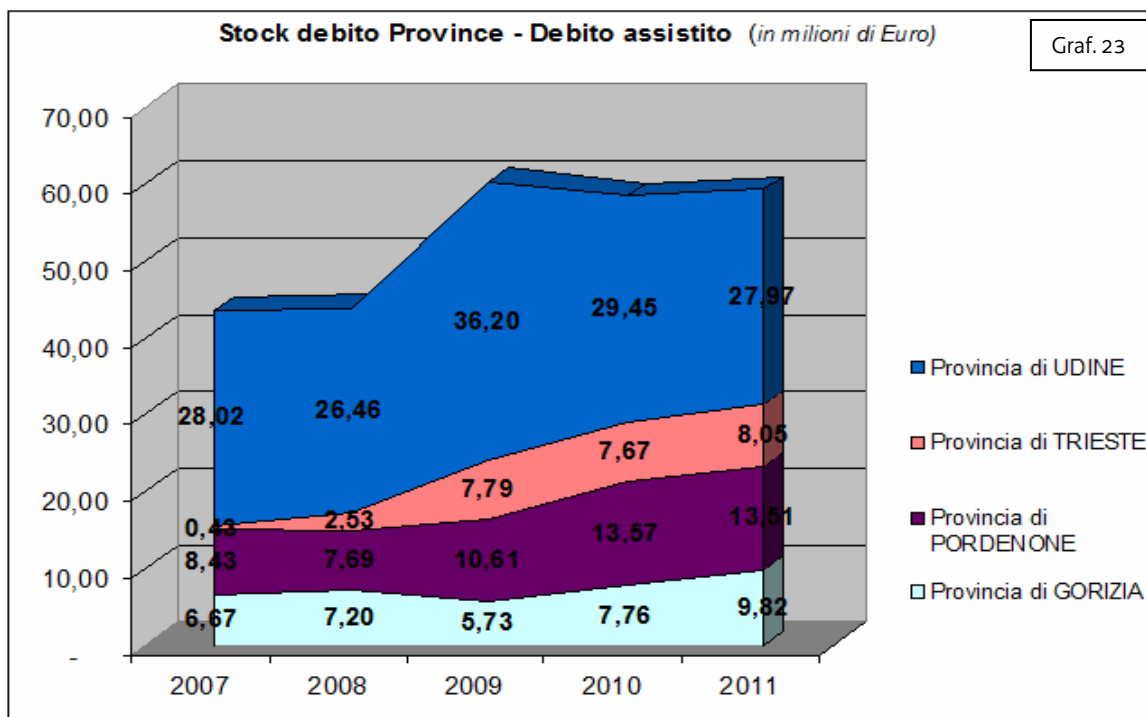


PROVINCE - DEBITO ASSISTITO

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 - Debito assistito (in milioni di Euro)
Province

Tav. 10

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Provincia di GORIZIA | 7 | 7 | 6 | 8 | 10 |
| Provincia di PORDENONE | 8 | 8 | 11 | 14 | 14 |
| Provincia di TRIESTE | 0 | 3 | 8 | 8 | 8 |
| Provincia di UDINE | 28 | 26 | 36 | 29 | 28 |
| Totale | 44 | 44 | 60 | 58 | 59 |



Per completezza si riportano i dati relativi al **Debito assistito delle Province**.

Nell'analisi dell'intero quinquennio 2007-2011 emerge che lo stock complessivo di debito assistito delle Province, dal 2009 fa registrare un deciso aumento, passando dai 44 milioni di euro del 2008 ai 60 milioni di euro del 2009 ed assestandosi su tale ordine di grandezza negli esercizi 2010 e 2011.

In tale contesto rilevano i dati della Provincia di Udine relativi all'esercizio 2009, con una variazione in aumento, rispetto al 2008, dell'ordine di 10 milioni di euro e della Provincia di Trieste con 5 milioni di euro.

COMUNI - DEBITO PRO CAPITE

Tav. 11

| Debito pro capite (Euro) - Comuni | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Classe demografica | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
| A - 0 - 1.000 | 2.270,14 | 2.436,71 | 2.636,56 | 2.545,44 | 2.537,28 |
| B - 1.001 - 3.000 | 1.298,75 | 1.425,92 | 1.486,87 | 1.550,41 | 1.572,34 |
| C - 3.001 - 5.000 | 1.351,66 | 1.402,34 | 1.440,59 | 1.451,41 | 1.438,08 |
| D - 5.001 - 10.000 | 1.340,98 | 1.366,02 | 1.382,49 | 1.419,44 | 1.416,28 |
| E - 10.001 - 15.000 | 1.008,99 | 1.022,69 | 1.100,31 | 1.177,79 | 1.205,38 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 1.354,87 | 1.382,98 | 1.474,48 | 1.429,85 | 1.356,67 |
| G - Comuni capoluogo | 1.258,69 | 1.259,50 | 1.277,60 | 1.366,05 | 1.313,65 |
| Totale | 1.292,48 | 1.328,04 | 1.372,08 | 1.420,63 | 1.400,94 |

| Classe demografica | Var 2008 | Var 2009 | Var 2010 | Var 2011 | Var 2011 |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Variazioni in Euro | su 2007 | su 2008 | su 2009 | su 2010 | su 2007 |
| A - 0 - 1.000 | 166,57 | 199,85 | -91,12 | -8,16 | 267,14 |
| B - 1.001 - 3.000 | 127,17 | 60,95 | 63,54 | 21,93 | 273,59 |
| C - 3.001 - 5.000 | 50,68 | 38,25 | 10,82 | -13,33 | 86,42 |
| D - 5.001 - 10.000 | 25,04 | 16,47 | 36,94 | -3,16 | 75,30 |
| E - 10.001 - 15.000 | 13,70 | 77,62 | 77,48 | 27,59 | 196,39 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 28,10 | 91,50 | -44,63 | -73,18 | 1,80 |
| G - Comuni capoluogo | 0,81 | 18,11 | 88,45 | -52,40 | 54,96 |
| Totale | 35,56 | 44,04 | 48,55 | -19,70 | 108,46 |

E' importante soffermarsi, per un ulteriore elemento di approfondimento, sull'incidenza pro capite del debito. Tale analisi consente di evidenziare la quota di debito posta a carico di ciascun cittadino. Tale indicatore è stato elaborato in funzione delle classi demografiche dei **Comuni**. La popolazione di riferimento per l'aggregazione in serie storica delle classi è riferita al 31 dicembre 2011.

Il debito residuo pro capite risulta essere più elevato per i Comuni della classe demografica con popolazione sino a mille abitanti. In generale, le divergenze in termini di debito pro capite sono accentuate tra Comuni di diversa dimensione, con la quota di debito per abitante che decresce al crescere della classe demografica; l'eccezione è rappresentata dalla classe demografica con popolazione tra 10 mila e 15 mila abitanti che si caratterizza per il debito pro capite più basso pur in presenza di una significativa variazione in aumento dal 2007 al 2011.

Infine, come si può osservare dalla Tavola 11, se si confronta la consistenza e la variazione del debito pro capite tra le diverse classi demografiche, le maggiori differenze dal 2007 al 2011 riguardano le classi demografiche sino a 3 mila abitanti, con una crescita del debito pro capite dell'ordine di 270 euro.

Questi dati d'altronde sono giustificati in larga misura con le economie di scala dei Comuni più grandi.

ANALISI DEI DATI DEI COMUNI CON RIFERIMENTO ALLE ZONE ALTIMETRICHE

Tav. 12

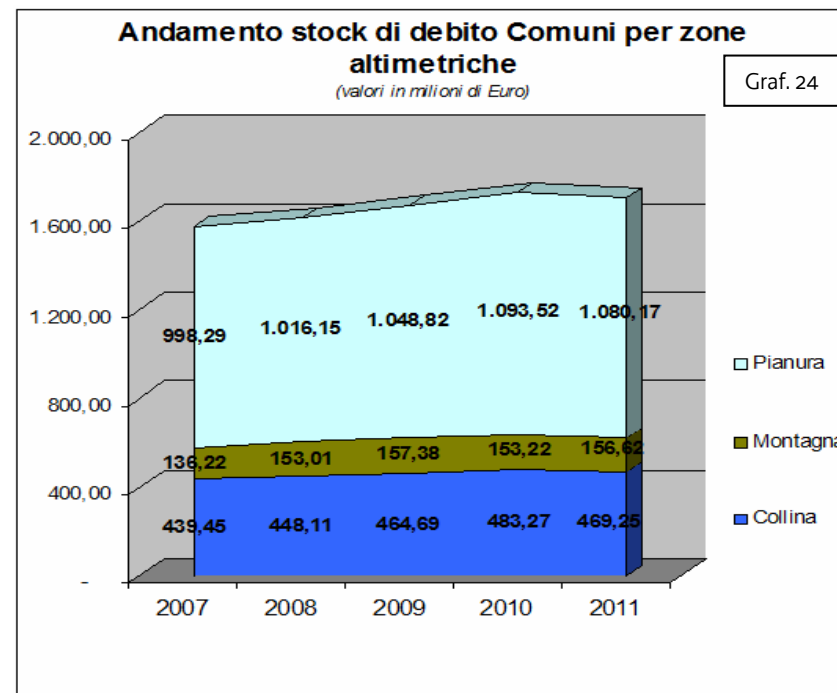
Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

Comuni in zona altimetrica

| Comuni in Zone | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Collina | 439 | 448 | 465 | 483 | 469 |
| Montagna | 136 | 153 | 157 | 153 | 157 |
| Pianura | 998 | 1.016 | 1.049 | 1.094 | 1.080 |
| Totale | 1.574 | 1.617 | 1.671 | 1.730 | 1.706 |

Tav. 13

| Comuni in Zone | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|----------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Collina | 1,97 | 3,70 | 4,00 | -2,90 | 6,78 |
| Montagna | 12,33 | 2,86 | -2,64 | 2,21 | 14,98 |
| Pianura | 1,79 | 3,22 | 4,26 | -1,22 | 8,20 |
| Totale | 2,75 | 3,32 | 3,54 | -1,39 | 8,39 |



L'analisi dello stock di debito descritta in precedenza trova ulteriore supporto attraverso un approfondimento dell'andamento del debito in considerazione della ripartizione del territorio regionale in zone omogenee di Comuni adottata dall'ISTAT: montagna, collina e pianura (Tavole 12 e 13).

Nel dettaglio si rileva che lo stock di debito dei **Comuni di montagna** ha subito un deciso incremento nel 2008, rapportato al 2007, pari al **12,33 per cento**, attestandosi ad un **14,98 per cento** nel 2011 sul 2007. Per i **Comuni di Collina** e **Pianura** tale incremento è pari rispettivamente al **6,78 per cento** ed al **8,20 per cento**.

Nel periodo considerato il **Debito assistito** ha sostanzialmente evidenziato un andamento analogo, con i **Comuni di montagna** che presentano un marcato incremento nel 2008, pari al **28,96 per cento** sul 2007 ed una sensibile crescita anche nel 2011, sul 2010, pari al **13,99 per cento** (Tavole 14 e 15).

DEBITO COMUNI - ZONE ALTIMETRICHE

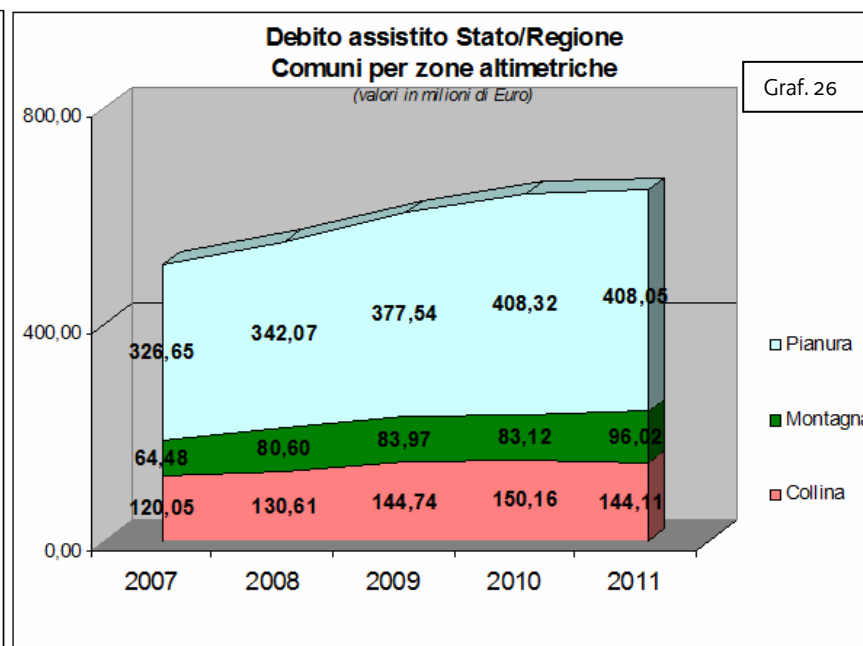
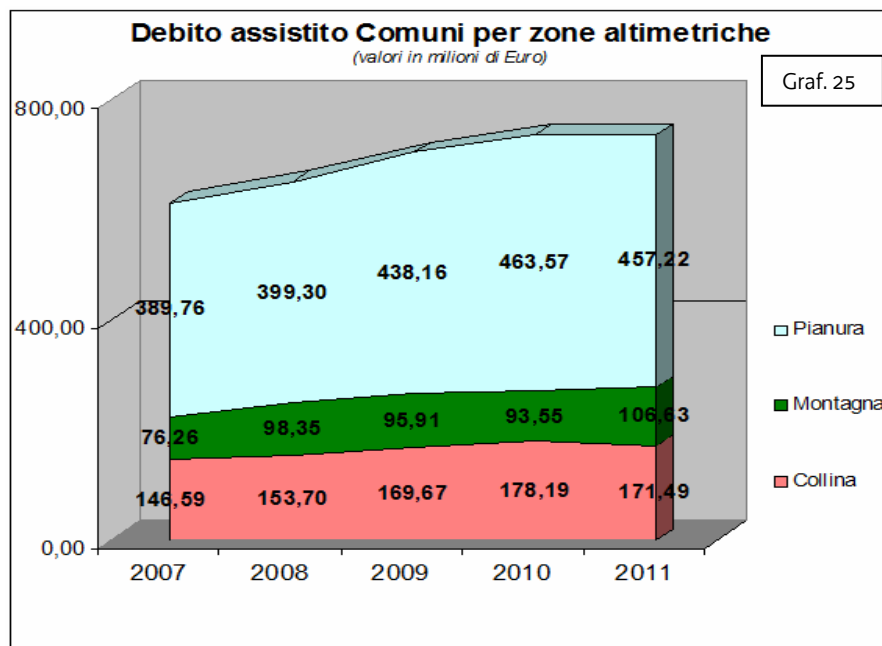
Tav. 14

Debito assistito (in milioni di Euro)

| Comuni in Zone | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Collina | 147 | 154 | 170 | 178 | 171 |
| Montagna | 76 | 98 | 96 | 94 | 107 |
| Pianura | 390 | 399 | 438 | 464 | 457 |
| Totale | 613 | 651 | 704 | 735 | 735 |

Tav. 15

| Comuni in Zone | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Collina | 4,85 | 10,39 | 5,02 | -3,76 | 16,98 |
| Montagna | 28,96 | -2,48 | -2,46 | 13,99 | 39,82 |
| Pianura | 2,45 | 9,73 | 5,80 | -1,37 | 17,31 |
| Totale | 6,32 | 8,04 | 4,49 | 0,00 | 20,03 |



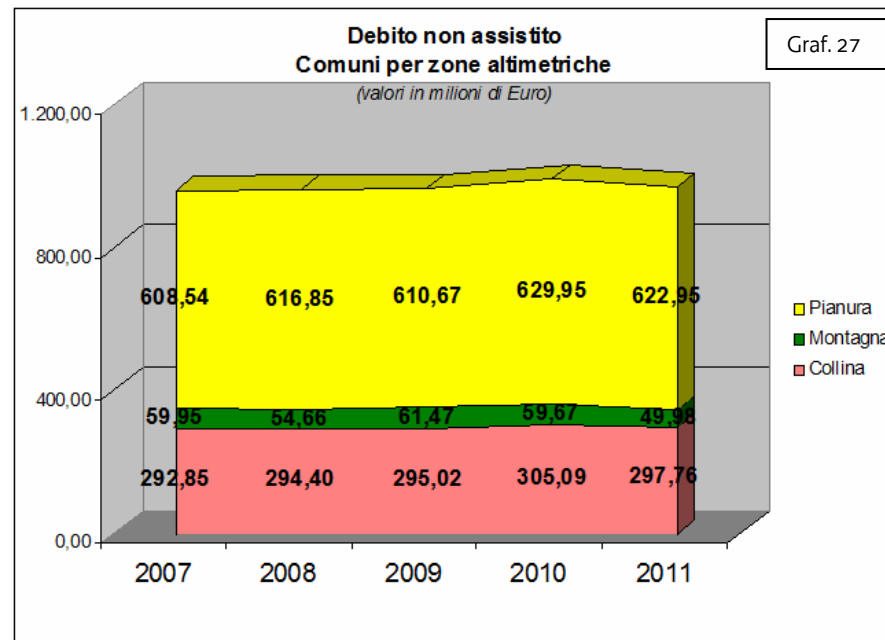
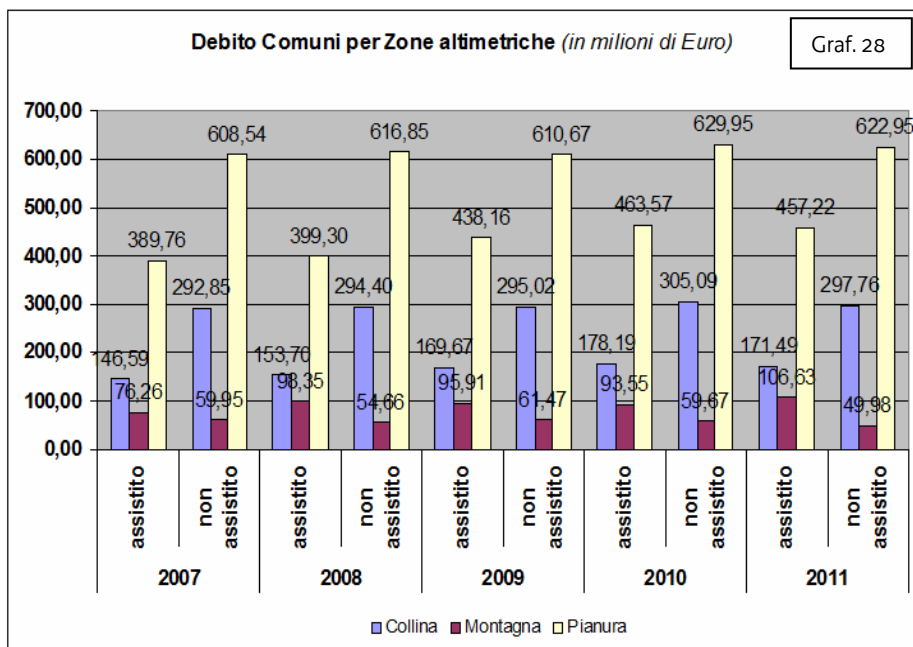
Le Tavole ed i Grafici delineano in sintesi gli andamenti dello stock di **Debito assistito**, del **Debito assistito da Stato/Regione** e del **Debito non assistito dei Comuni**, ripartiti per **zone altimetriche**

DEBITO COMUNI - ZONE ALTIMETRICHE

Tav. 16

Debito non assistito (in milioni di Euro)

| Comuni in Zone | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Collina | 293 | 294 | 295 | 305 | 298 |
| Montagna | 60 | 55 | 61 | 60 | 50 |
| Pianura | 609 | 617 | 611 | 630 | 623 |
| Totale | 961 | 966 | 967 | 995 | 971 |



ANALISI ANDAMENTO STOCK DI DEBITO 2007 - 2011 AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' REGIONALE DEI COMUNI

Tav. 17

Enti Patto stabilità regionale

| Comuni | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------------------------|------|------|------|------|------|
| Comuni soggetti al Patto | 96 | 86 | 76 | 88 | 95 |
| Comuni non soggetti al Patto | 123 | 133 | 142 | 130 | 123 |
| Province | | | | | |
| Province | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |

I dati delle tabelle che seguono richiamano lo stock di debito 2007-2011, con ripartizione riferita all'anno 2011 dei Comuni tra soggetti al Patto di stabilità e non soggetti.

Le quattro Province della Regione sono assoggettate al Patto di stabilità ed il presente studio si è già soffermato sull'andamento dello stock di debito.

Le elaborazioni, in serie storica, hanno pertanto a riferimento i 95 Comuni soggetti al patto ed i 123 non soggetti al Patto di stabilità adottato per l'anno 2011. Ciò al fine di una verifica dell'efficacia delle restrizioni imposte in tema di finanza pubblica, nella distinzione tra Comuni assoggettati e Comuni esclusi dal Patto stesso.

ANALISI DEI DATI 2007-2001 DEI COMUNI SOGGETTI AL PATTO DI STABILITA' REGIONALE PER L'ANNO 2011

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

Patto stabilità regionale

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Sottoposti a regole Patto | 1.294 | 1.310 | 1.345 | 1.395 | 1.370 |
| Non soggetti al Patto | 280 | 307 | 326 | 335 | 336 |
| Totale Comuni | 1.574 | 1.617 | 1.671 | 1.730 | 1.706 |
| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
| Sottoposti a regole Patto | 1,28 | 2,66 | 3,73 | -1,84 | 5,87 |
| Non soggetti al Patto | 9,54 | 6,10 | 2,74 | 0,52 | 20,01 |
| Totale Comuni | 2,75 | 3,32 | 3,54 | -1,39 | 8,39 |

Tav. 18

Il limite all'indebitamento, criterio previsto dal Patto, ha riguardato i soli Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, nel mentre per i Comuni sotto i 5 mila che avevano "aderito" al Patto era solo consigliato.

Nella Tavola 18, circoscrivendo l'analisi ai **Comuni non soggetti al Patto di stabilità**, si mette in evidenza il dato riferito alla variazione in forte aumento dello stock di debito, **dal 2007 al 2011**, pari al **20,01 per cento**, rapportato al più contenuto **5,87 per cento** dei **Comuni assoggettati al Patto**.

DEBITO COMUNI SOGGETTI AL
PATTO DI STABILITA'

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

Patto stabilità regionale

Tav. 19

Debito assistito

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Sottoposti a regole Patto | 467 | 485 | 531 | 557 | 556 |
| Non soggetti al Patto | 145 | 166 | 173 | 179 | 180 |
| Totale Comuni | 613 | 651 | 704 | 735 | 735 |

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|---------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Sottoposti a regole Patto | 3,82 | 9,45 | 4,83 | -0,15 | 18,95 |
| Non soggetti al Patto | 14,38 | 3,93 | 3,43 | 0,47 | 23,52 |
| Totale Comuni | 6,32 | 8,04 | 4,49 | 0,00 | 20,03 |

Confrontando i dati delle Tavole 19 e 20, relativi al **Debito assistito** e **Debito non assistito**, si confermano le considerazioni svolte in precedenza relative al **nesso tra contribuzioni** erogate da altre amministrazioni che concorrono a ridurre il carico del debito sugli enti locali stessi **ed indebitamento** degli enti.

Andamento stock di debito anni 2007 - 2011 (in milioni di Euro)

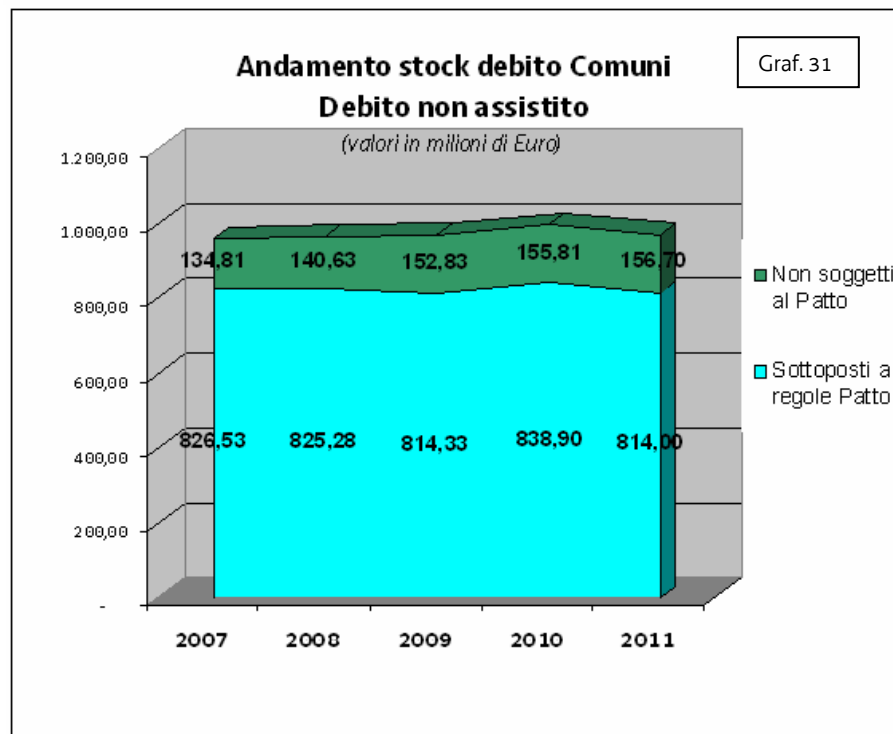
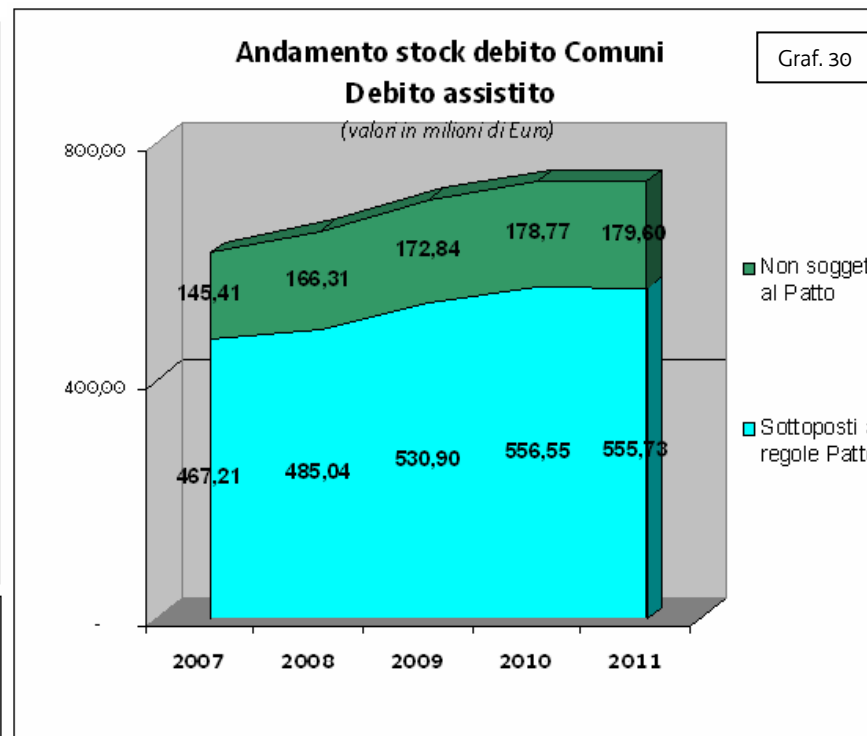
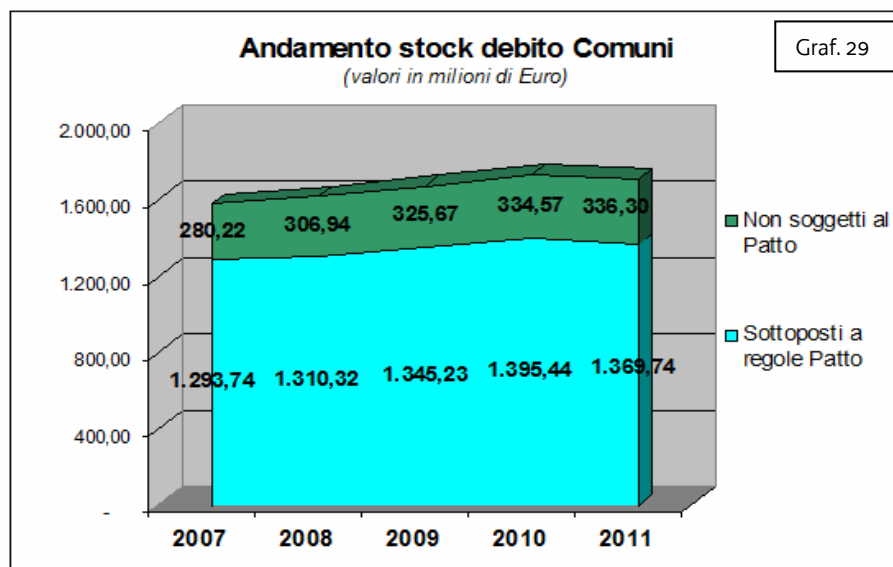
Patto stabilità regionale

Tav. 20

Debito non assistito

| Enti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Sottoposti a regole Patto | 827 | 825 | 814 | 839 | 814 |
| Non soggetti al Patto | 135 | 141 | 153 | 156 | 157 |
| Totale Comuni | 961 | 966 | 967 | 995 | 971 |

| Enti | Var% 2008 su 2007 | Var% 2009 su 2008 | Var% 2010 su 2009 | Var% 2011 su 2010 | Var% 2011 su 2007 |
|---------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Sottoposti a regole Patto | -0,15 | -1,33 | 3,02 | -2,97 | -1,52 |
| Non soggetti al Patto | 4,31 | 8,67 | 1,95 | 0,57 | 16,23 |
| Totale Comuni | 0,48 | 0,13 | 2,85 | -2,41 | 0,97 |



3. COMUNI: ANALISI RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2011

ANALISI DEI DATI CON RIFERIMENTO ALLE FASCE DEMOGRAFICHE

Stock di debito anno 2011 (valori in milioni di euro)

Comuni - Fascia demografica

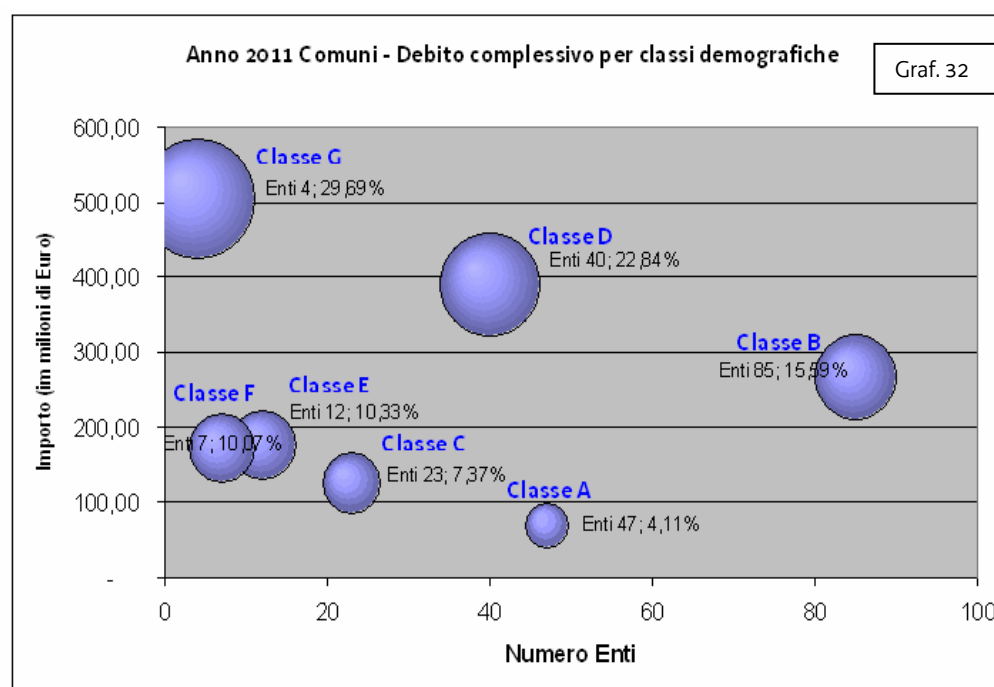
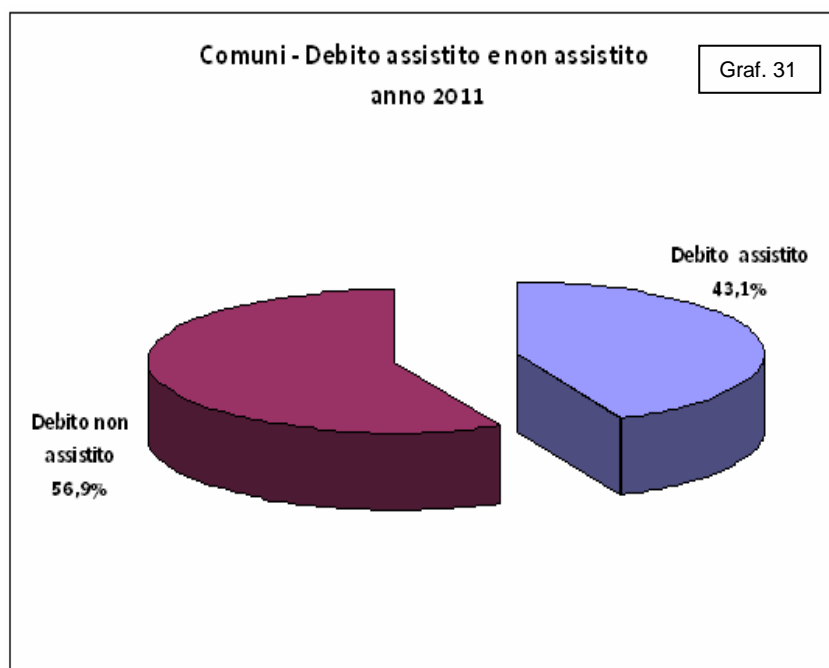
| | Numero Comuni | Debito complessivo | Debito assistito | % Ass/Tot | Debito non assistito | % Non Ass/Tot |
|-----------------------------------|------------------|-----------------------|---------------------|--------------|-------------------------|------------------|
| A - 0 - 1.000 | 47 | 70,13 | 50,05 | 71,4 | 20,07 | 28,6 |
| B - 1.001 - 3.000 | 85 | 265,94 | 142,68 | 53,7 | 123,26 | 46,3 |
| C - 3.001 - 5.000 | 23 | 125,71 | 57,69 | 45,9 | 68,02 | 54,1 |
| D - 5.001 - 10.000 | 40 | 389,66 | 144,50 | 37,1 | 245,16 | 62,9 |
| E - 10.001 - 15.000 | 12 | 176,32 | 73,09 | 41,5 | 103,23 | 58,5 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 7 | 171,79 | 76,94 | 44,8 | 94,85 | 55,2 |
| G - Comuni capoluogo | 4 | 506,49 | 190,38 | 37,6 | 316,11 | 62,4 |
| Totale | 218 | 1.706,03 | 735,34 | 43,1 | 970,70 | 56,9 |

Tav. 21

Con l'ausilio di tabelle e grafici si intende in questo capitolo approfondire lo studio del livello di indebitamento dei COMUNI della Regione al 31 dicembre 2011.

La tavola 21 ed i relativi grafici introducono all'analisi del debito assistito e non assistito, in relazione alla sua composizione secondo le classi demografiche dei Comuni.

La disaggregazione per classi demografiche conferma anche nel 2011 alcune indicazioni emerse in sede di analisi delle serie storiche:



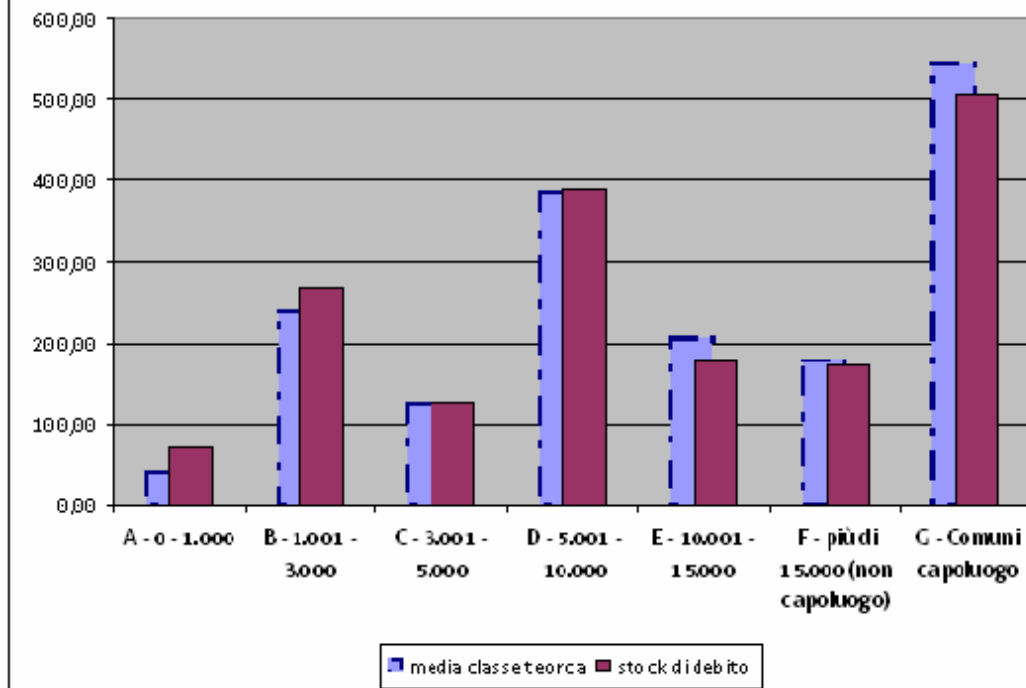
Raffronto stock di debito Comuni per fascia demografica (in milioni di Euro)

Tav. 22

| Comuni - Fasce demografiche | popolazione | Debito differenza con media generale | Debito assistito differenza con media generale | Debito non assistito differenza con media generale |
|-----------------------------------|-------------|--------------------------------------|--|--|
| A - 0 - 1.000 | 27.638 | 31,41 | 33,36 | -1,96 |
| B - 1.001 - 3.000 | 169.135 | 28,99 | 40,55 | -11,56 |
| C - 3.001 - 5.000 | 87.417 | 3,25 | 4,90 | -1,66 |
| D - 5.001 - 10.000 | 275.127 | 4,22 | -21,63 | 25,85 |
| E - 10.001 - 15.000 | 146.276 | -28,61 | -15,23 | -13,37 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 126.626 | -5,60 | 0,48 | -6,08 |
| G - Comuni capoluogo | 385.561 | -33,65 | -42,43 | 8,78 |

Stock complessivo di debito per Classi demografiche in rapporto al valore medio calcolato pro capite

Graf. 33



- il **Debito assistito** rappresenta una quota importante, pari al **43,1 per cento** del totale (Grafico 31);
- il **Debito assistito** ha una **incidenza maggiore**, rispetto al **Debito non assistito**, per i Comuni nelle due fasce demografiche con popolazione minore, rispettivamente pari al **71,4 per cento per la Classe A** sino a mille abitanti ed a **53,7 per cento per la Classe B**, da mille a tremila abitanti (Tavola 21);
- ai **Comuni capoluogo, 4 Enti**, è ascritto poco meno di un terzo (**29,69 per cento**) dello stock di debito complessivo dei Comuni; ai **155 Enti con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti** (Classi A-B-C) il **27,07 per cento** (Grafico 32). Ciò a conferma che pochi Enti, con ampia dimensione di popolazione, concorrono in termini significativi sull'indebitamento complessivo degli Enti della Regione.
- il raffronto tra il valore dello **stock di debito teorico di una classe demografica**, calcolato sulla base del debito pro capite dei Comuni della Regione applicato alla popolazione di ogni singola classe demografica e la consistenza effettiva del **Debito per classi demografiche**, indica che (Tavola 22, Grafico 33):
 - lo **stock di Debito** dei Comuni in Classi demografiche sino a 10 mila abitanti è superiore in termini dimensionali al "*debito teorico*";
 - tale riscontro è ancora più marcato per i Comuni sino a 3 mila abitanti
 - i soli **Comuni Capoluogo** presentano uno stock di **Debito non assistito** superiore al "*debito assistito teorico*" (Tavola 22)

DEBITO COMUNI - ENTI EROGATORI

Tav. 23

Anno 2011 - Ammontare del debito per Enti erogatori (valori in milioni di Euro)

| Classe/Ente erogatore | Cassa DDPP | Istituti previd ammin Tesoro | Istituto per credito sportivo | Aziende di credito | Istituti speciali di credito | Stato (Tesoro) | Prestiti obbligazionari | Altri finanziatori |
|------------------------|-----------------|------------------------------|-------------------------------|--------------------|------------------------------|----------------|-------------------------|--------------------|
| A - 0 - 1.000 | 63,45 | 0,04 | 5,24 | 1,37 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B - 1.001 - 3.000 | 250,76 | 0,29 | 6,62 | 7,31 | 0,26 | 0,00 | 0,00 | 0,70 |
| C - 3.001 - 5.000 | 110,66 | 0,36 | 4,49 | 2,76 | 0,00 | 0,00 | 7,32 | 0,13 |
| D - 5.001 - 10.000 | 357,15 | 1,33 | 13,09 | 8,21 | 0,46 | 1,24 | 8,06 | 0,12 |
| E - 10.001 - 15.000 | 159,69 | 0,15 | 9,66 | 0,67 | 1,40 | 0,00 | 4,75 | 0,00 |
| F - più di 15.000 (non | 153,09 | 0,00 | 6,44 | 0,55 | 0,00 | 0,00 | 11,69 | 0,02 |
| G - Comuni capoluogo | 398,08 | 0,00 | 22,00 | 11,85 | 8,12 | 0,04 | 60,14 | 6,25 |
| Totale | 1.492,87 | 2,17 | 67,54 | 32,72 | 10,26 | 1,29 | 91,96 | 7,22 |

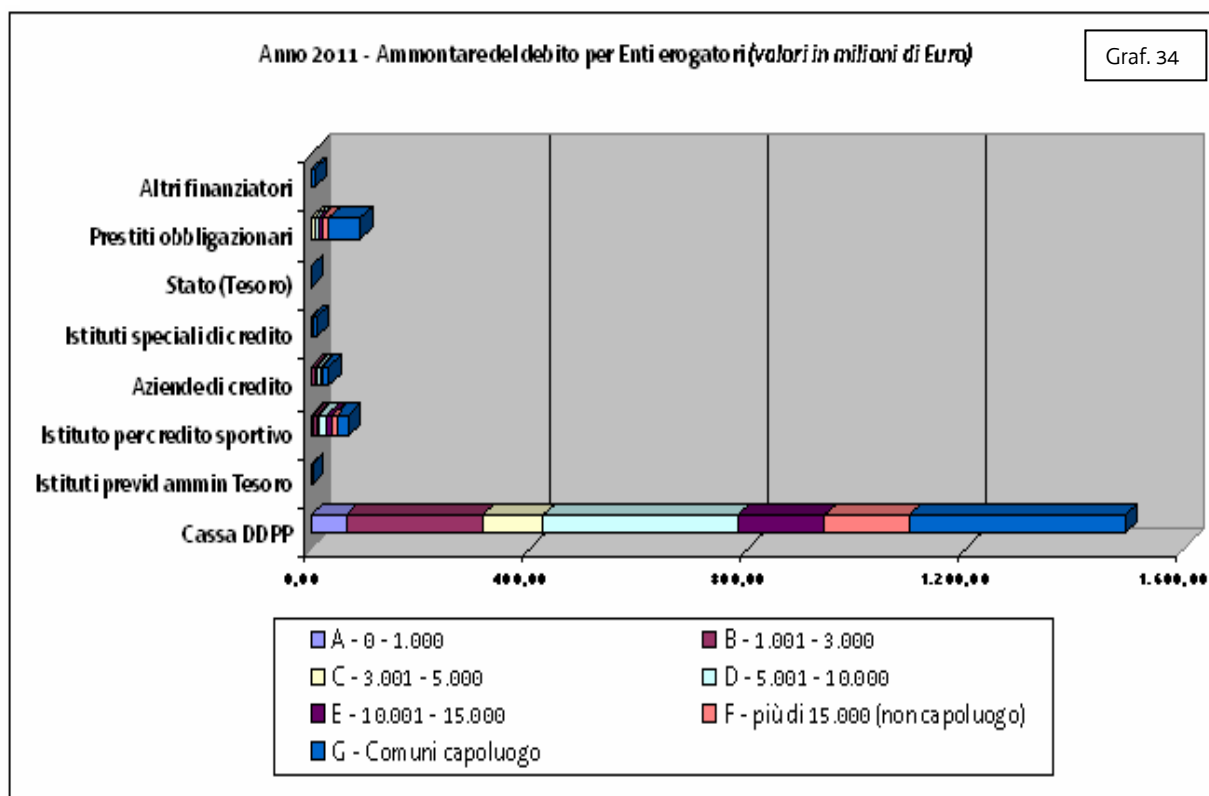
La Tavola 23 ed i relativi grafici relativi all'esercizio 2011 rispondono alla utilità di rappresentare i dati secondo la consistenza del debito per Enti erogatori.

L'ammontare del debito con Cassa DDPP è dell'88 per cento del debito totale ed a seguire l'Istituto per il Credito Sportivo con il 4 per cento.

I mutui sono il 94 per cento ed i prestiti obbligazionari il 5 per cento. Il ricorso a prestiti obbligazionari è strumento di cui si avvalgono essenzialmente i Comuni Capoluogo (65,4 per cento).

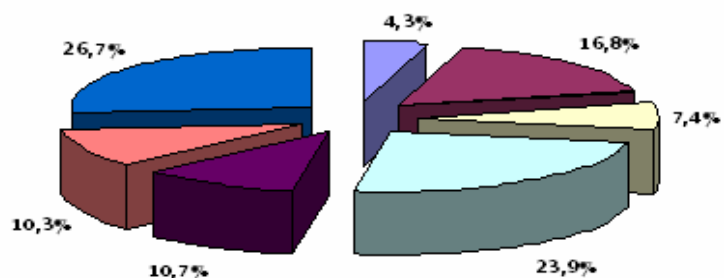
Anno 2011 - Ammontare del debito per Enti erogatori (valori in milioni di Euro)

Graf. 34



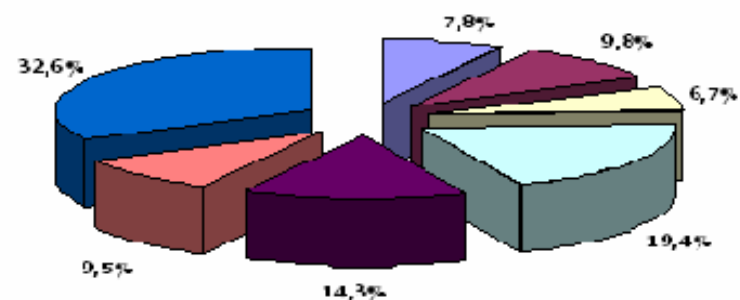
Anno 2011 - Comuni e Cassa DDPP

Graf. 35



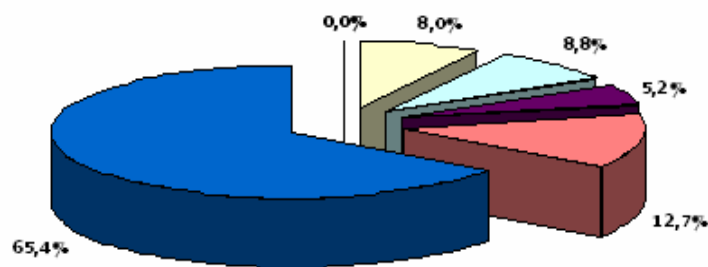
Anno 2011 - Comuni e Credito Sportivo

Graf. 36



Anno 2011 - Comuni e Prestiti obbligazionari

Graf. 37



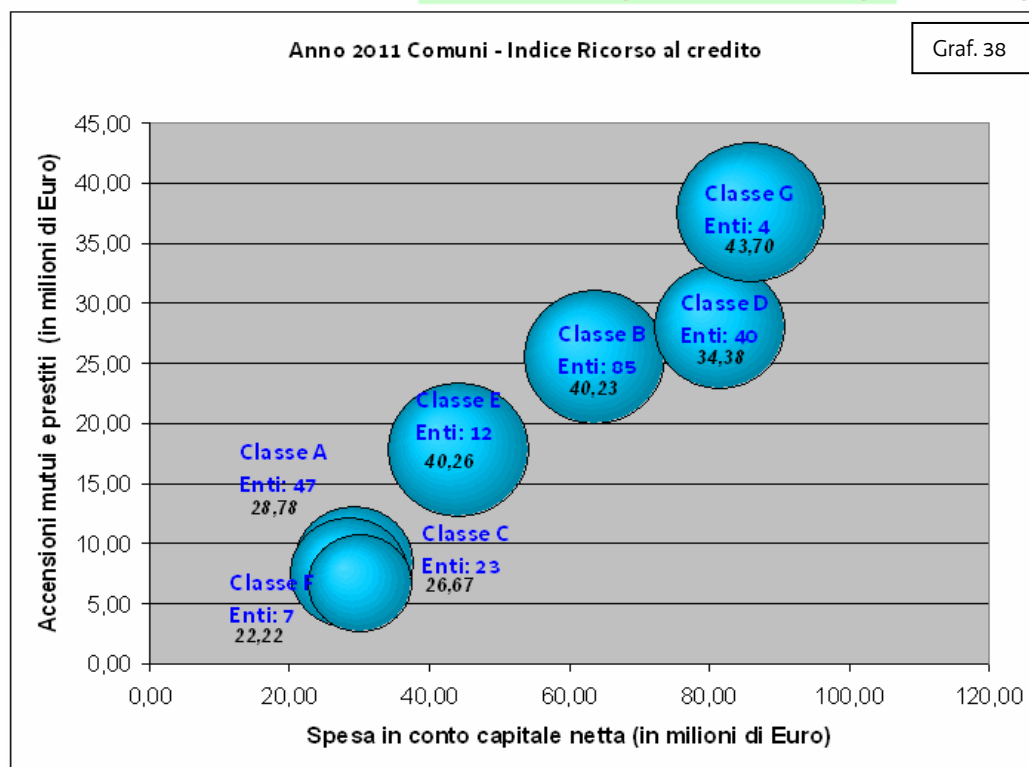
COMUNI ANNO 2011 - RICORSO AL CREDITO

RICORSO AL CREDITO
Comuni Classi demografiche

Tav. 24

(in milioni di Euro)

| | II Enti | Spesa d'investimento netta | Accertamenti per accensioni mutui e prestiti | Ricorso al credito % |
|----------------------------------|---------|----------------------------|--|----------------------|
| A - 0 - 1000 | 47 | 29,21 | 8,41 | 28,78 |
| B - 1001 - 3000 | 85 | 63,60 | 25,59 | 40,23 |
| C - 3001 - 5000 | 23 | 28,45 | 7,59 | 26,67 |
| D - 5001 - 10000 | 40 | 81,54 | 28,04 | 34,38 |
| E - 10001 - 15000 | 12 | 44,15 | 17,78 | 40,26 |
| F - più di 15000 (non capoluogo) | 7 | 30,01 | 6,67 | 22,22 |
| G - Comuni capoluogo | 4 | 85,88 | 37,53 | 43,70 |
| | | 362,84 | 131,60 | 36,27 |



I dati si riferiscono all'esercizio 2011. L'indicatore "ricorso al credito" esprime la quota di spesa derivante dall'attività d'investimento finanziata dall'accensione di prestiti (assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari), rispetto alle alternative fonti di finanziamento rappresentate dalle entrate proprie in c/capitale e da trasferimenti in c/capitale (in termini percentuali %).

La spesa d'investimento è riferita al titolo II della spesa, al netto dei trasferimenti di capitale, in quanto questi ultimi non producono un incremento del patrimonio dell'Ente e delle concessioni di crediti e anticipazioni in quanto trattasi di partite compensative.

Sono evidenti i parametri riferiti ai Comuni delle fasce demografiche con popolazione tra mille e tremila abitanti, tra diecimila e quindicimila abitanti e dei Comuni capoluogo in cui l'indice del ricorso al credito si attesta al 40 per cento. L'incidenza minore si registra per i Comuni con più di 15 mila abitanti, non capoluogo.

COMUNI ANNO 2011 – INDICE DI INDEBITAMENTO

INDICE DI INDEBITAMENTO
Comuni Classi demografiche

Tav. 25

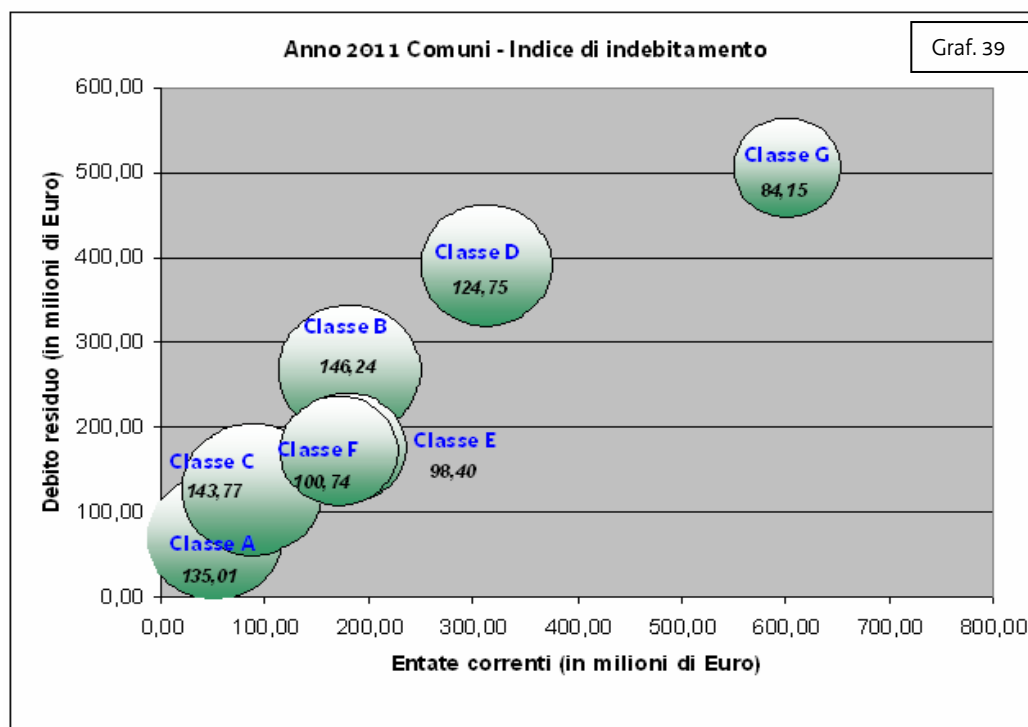
| (in milioni di Euro) | N. Enti | Entrate correnti | debito residuo | Indice di indebitamento |
|-----------------------------------|---------|------------------|-----------------|-------------------------|
| A - 0 - 1.000 | 47 | 51,94 | 70,13 | 135,01 |
| B - 1.001 - 3.000 | 85 | 181,85 | 265,94 | 146,24 |
| C - 3.001 - 5.000 | 23 | 87,44 | 125,71 | 143,77 |
| D - 5.001 - 10.000 | 40 | 312,34 | 389,66 | 124,75 |
| E - 10.001 - 15.000 | 12 | 179,19 | 176,32 | 98,40 |
| F - più di 15.000 (non capoluogo) | 7 | 170,52 | 171,79 | 100,74 |
| G - Comuni capoluogo | 4 | 601,91 | 506,49 | 84,15 |
| | | 1.585,19 | 1.706,03 | 107,62 |

I dati sono riferiti all'esercizio 2011. L'incidenza del debito sulle entrate correnti esprime la potenziale capacità dell'Ente di far fronte, con risorse ricorrenti, alla copertura dell'ammontare complessivo del proprio indebitamento. L'indicatore viene rappresentato in termini percentuali (%).

Il debito residuo rappresenta l'ammontare complessivo dei mutui in ammortamento in essere a fine anno, considerati solo in linea capitale, ossia senza la quota interessi e dunque fornisce informazioni circa il livello di indebitamento dell'Ente.

Le criticità maggiori in termini di sostenibilità del debito emergono per i Comuni nelle fasce demografiche tra i mille e cinquemila abitanti.

Giova ricordare che tali risultanze vanno comparate in termini di stock di debito assistito e non assistito, ovvero di stock di debito che resta effettivamente a carico dell'ente.



PROVINCE ANNO 2011 - STOCK DI DEBITO

Stock di debito anno 2011

Tav. 26

Province

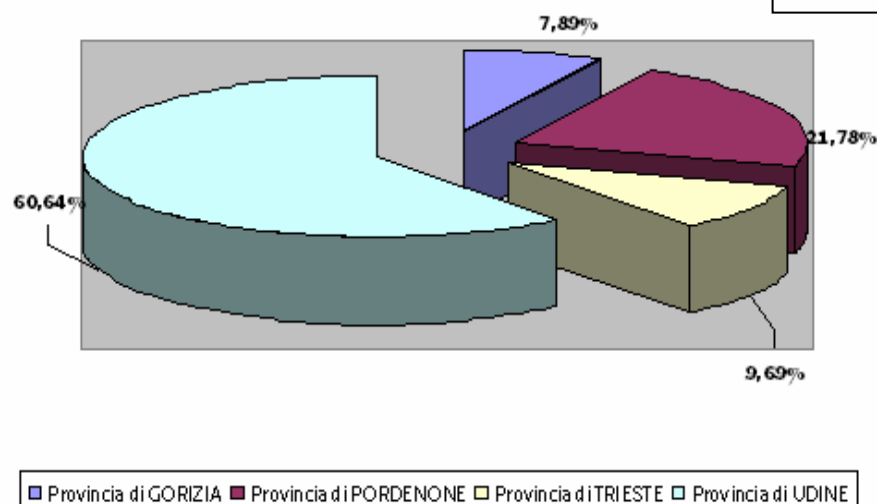
| (in milioni di euro) | Debito complessivo | Debito assistito | Debito non assistito |
|------------------------|--------------------|------------------|----------------------|
| Provincia di GORIZIA | 18,46 | 9,82 | 8,64 |
| Provincia di PORDENONE | 50,97 | 13,51 | 37,46 |
| Provincia di TRIESTE | 22,67 | 8,05 | 14,62 |
| Provincia di UDINE | 141,88 | 27,97 | 113,92 |
| Totale | 233,98 | 59,34 | 174,64 |

Le tavole ed i grafici che seguono intendono rappresentare i dati disaggregati dello stock di debito delle quattro Province della Regione, relativi all'esercizio 2011.

Si soffermano inoltre sulle componenti del debito assistito da contribuzioni e debito non assistito.

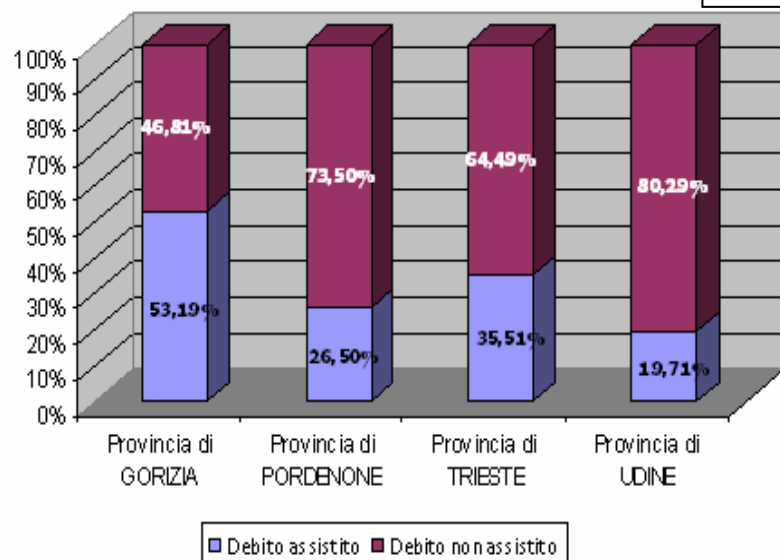
Anno 2011 - Stock di debito Province

Graf. 40



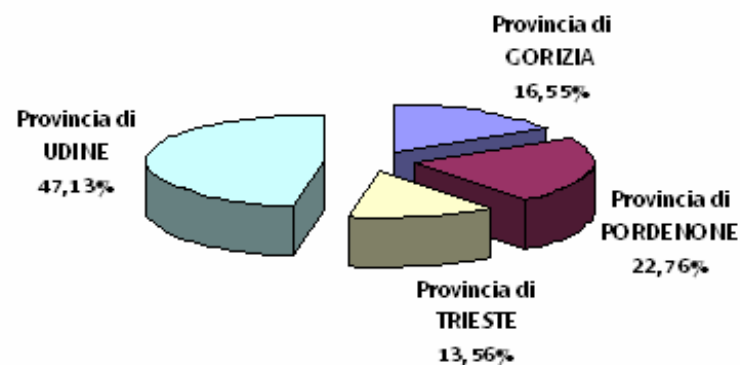
Anno 2011 - Stock di debito Province

Graf. 41



anno 2011 Province - Debito assistito

Graf. 42



PROVINCE ANNO 2011 - RICORSO AL CREDITO E
INDICE DI INDEBITAMENTO

Di seguito sono presentati gli indicatori relativi al ricorso al credito ed all'indice di indebitamento delle quattro Province della Regione.

Province
RICORSO AL CREDITO

Tav. 27

(in milioni di Euro)

| | Accertamenti per accensioni mutui e prestiti | Spesa d'investimento netta | Ricorso al credito % |
|------------------------|--|----------------------------------|-------------------------|
| Provincia di UDINE | 8,92 | 13,60 | 65,59% |
| Provincia di GORIZIA | 5,75 | 7,88 | 72,94% |
| Provincia di TRIESTE | 0,84 | 5,57 | 14,98% |
| Provincia di PORDENONE | 2,34 | 11,19 | 20,92% |
| totale | 17,85 | 38,24 | 46,66% |

Province
INDICE DI INDEBITAMENTO

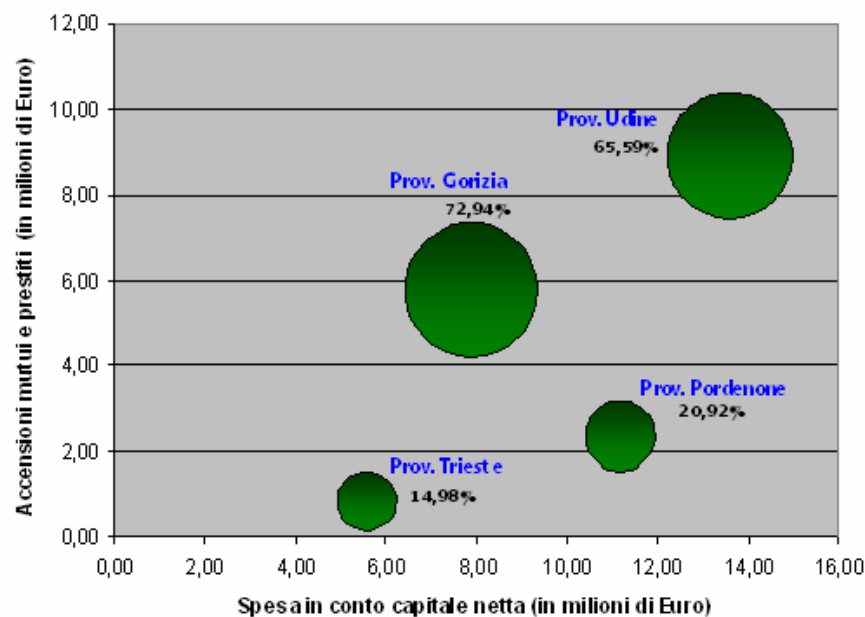
Tav. 28

(in milioni di Euro)

| | Totale entrate correnti | debito residuo | Indice di indebitamento % |
|------------------------|----------------------------|-------------------|------------------------------|
| Provincia di UDINE | 127,57 | 141,88 | 111,22% |
| Provincia di GORIZIA | 44,59 | 18,46 | 41,41% |
| Provincia di TRIESTE | 82,17 | 22,67 | 27,59% |
| Provincia di PORDENONE | 67,93 | 50,97 | 75,03% |
| totale | 322,26 | 233,98 | 72,61% |

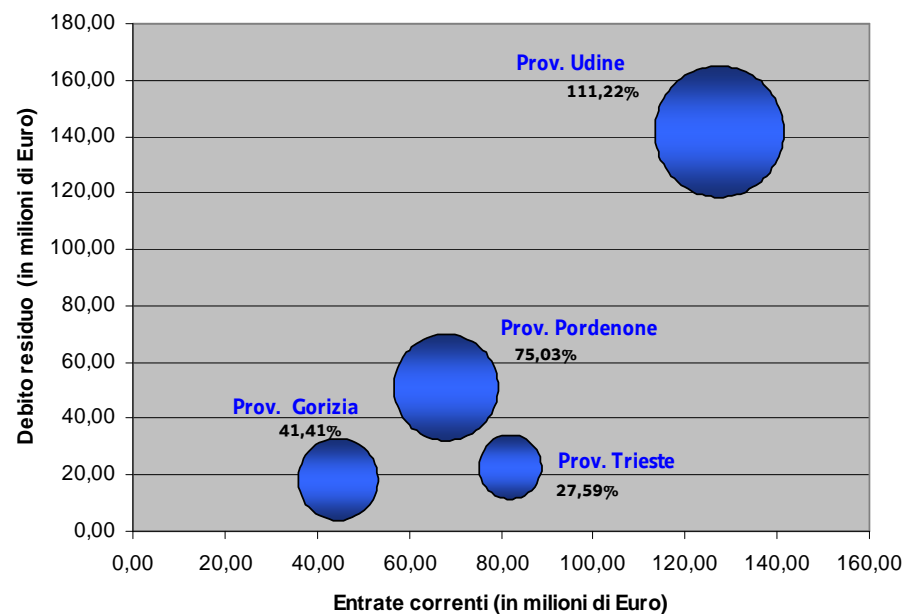
Anno 2011 Province - Ricorso al credito

Graf. 43



Anno 2011 Province - Indice di indebitamento

Graf. 44



4. Considerazioni finali

Astraendo da situazioni particolari, si può affermare che i dati relativi allo **stock di debito degli enti locali** presentano valori assoluti che gli enti locali della Regione sono in grado di sostenere, con la considerazione aggiuntiva che una parte consistente del debito è rappresentato da **Debito assistito**.

Una ulteriore analisi va fatta tenendo presente che un numero limitato di enti, con grande rappresentatività in termini di numero di abitanti, incidono in modo significativo sull'andamento dell'indebitamento dell'intero comparto e nel contempo sono anche quelli maggiormente in grado di sostenere il proprio indebitamento.

Discorso a parte meritano i Comuni non soggetti al Patto e al di sotto dei 5 mila abitanti. Si tratta di realtà per le quali i risultati dipendono dall'andamento di più variabili, sia con riferimento alla dimensione dell'ente che alla sua ubicazione sul territorio. Per i Comuni con popolazione sino a tremila abitanti, la componente del Debito assistito da contribuzione ha avuto una incidenza ed una evoluzione significative, con una variazione in aumento dal 2007 al 2011 del 34 per cento, nel mentre per i Comuni di montagna tale incremento si attesta al 40 per cento.

In sintesi, dagli esercizi oggetto di esame 2007-2011 emerge un indirizzo che ha inteso privilegiare, attraverso le regole del patto di stabilità, una linea di finanza pubblica rivolta a salvaguardare gli equilibri di bilancio degli enti locali della Regione. La disciplina del **Patto regionale** in vigore sin dal 2007 e che prevedeva, tra i criteri, una **riduzione del rapporto tra debito e PIL**, non è apparsa del tutto adeguata a conseguire l'obiettivo di finanza pubblica di miglioramento del risultato di indebitamento del comparto: lo stock di debito dal 2007 si è accresciuto ad un ritmo costante sino al 2010 e solo nell'esercizio 2011 evidenzia una limitata discesa. In tale contesto, è lo stock di debito dei Comuni a diminuire nel 2011, nel mentre le Province denotano un aumento progressivo dello stesso per l'intero periodo considerato.

Anche il confronto dell'ammontare dello stock di debito dei soli enti soggetti al patto, in rapporto al PIL, rileva un aumento nel periodo 2007-2010, pur in presenza dei citati criteri del patto di stabilità regionale.

Per gli Enti assoggettati al Patto, il 2011 dovrebbe caratterizzarsi per un cambiamento di direzione verso un percorso di ulteriore riduzione dello stock di debito anche negli esercizi successivi, in considerazione dei criteri più stringenti in materia di indebitamento introdotti con il Patto di stabilità regionale per l'anno 2012.

Tutto ciò va valutato alla luce degli strumenti che lo Stato ha adottato per gli enti soggetti al patto di stabilità delle Regioni ordinarie, con l'introduzione in particolare del saldo di competenza mista e degli obiettivi programmatici finalizzati al concorso di ogni ente per un rientro da un elevato livello di debito pubblico.